



TINAZZI



TINAZZI
REVOLUTION

Bilancio di
sostenibilità 2025

TINAZZI SRL
Società a responsabilità limitata
Via delle Torbiere 13, Lazise
37017 (VR) Italia

◆ Indice

3 Lettera agli stakeholder

01



7 Origine e modello d'impresa

- 8 Le origini
- 9 Cronistoria del Gruppo
- 11 Percorso di sostenibilità
- 12 Profilo del Gruppo
- 13 Vision, mission e value
- 14 Presenza sul mercato

05



41 I nostri prodotti

- 42 Le aziende agricole e i vigneti
- 43 I vigneti e le cantine
- 46 I nostri vini
- 48 Non solo vini: avvio della produzione di olio extravergine di oliva
- 49 Qualità e sicurezza del prodotto
- 50 Catena di fornitura e filiera responsabile
- 54 Innovazione, Ricerca e Sviluppo
- 56 Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

5 Punti salienti ESG 2025

02



15 Modello di Governance

- 16 La Governance aziendale
- 19 Strumenti a supporto della Governance
- 22 Performance e risultati economici
- 25 Politiche e impegni in ambito sostenibilità

06



58 Responsabilità sociale

- 59 Tinazzi e i suoi collaboratori
- 62 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- 64 Valorizzazione delle persone
- 67 Sostegno alla sviluppo della comunità locale
- 68 Continua il supporto a Jonian Dolphin Conservation ETS
- 69 Valorizzazione della tenuta Poderi Campopian
- 70 La collaborazione di Tinazzi con il mondo della scuola
- 71 Scenari di sostenibilità

03



27 Analisi di Doppia Materialità

- 29 Metodologia adottata
- 30 Costruzione della matrice di Doppia Materialità
- 32 La matrice di Doppia Materialità
- 35 Integrazione nella governance e nella strategia

07



73 Responsabilità ambientale

- 74 Consumi energetici ed emissioni
- 76 Acqua
- 77 Gestione dei rifiuti
- 79 NOTA METODOLOGICA

04



38 Tinazzi per i sustainable development goals SDGs 2030 e applicabilità

- 39 L'impegno di Tinazzi
- 40 SDGs

◆ Lettera agli stakeholder

Cari Lettori

Il **2025** è stato per Tinazzi un anno di **consolidamento** e **trasformazione**. Dopo un periodo caratterizzato da forte instabilità dei mercati e pressioni sui costi industriali, energetici e finanziari, abbiamo scelto di compiere un passo strategico: non inseguire la crescita a tutti i costi, ma rafforzare la solidità dell'impresa.

Il **settore vitivinicolo** continua a vivere una fase complessa. I **cambiamenti climatici** stanno modificando in modo strutturale i tempi e le modalità produttive, incidendo sulla maturazione delle uve, sulle tecniche di appassimento e sulle condizioni operative in cantina. Allo stesso tempo, i mercati internazionali restano esposti a tensioni geopolitiche, dinamiche inflattive e mutamenti nelle abitudini di consumo, in particolare tra le nuove generazioni.

In questo scenario, abbiamo scelto di orientare il nostro approccio economico verso la **qualità** della crescita più che verso la quantità. Il 2025 segna un miglioramento significativo della **redditività operativa**, frutto di una revisione del mix di prodotto, di una maggiore disciplina commerciale e di una più chiara attribuzione delle responsabilità decisionali. Non si tratta di una scelta tattica, ma di un cambio di paradigma: la sostenibilità economica è la condizione necessaria per garantire investimenti, innovazione e continuità nel tempo.

Parallelamente, continuiamo a investire in **innovazione tecnologica** e **organizzativa**. L'efficiamento energetico, il monitoraggio dei consumi e il rafforzamento degli strumenti digitali di pianificazione rappresentano leve fondamentali per adattarci a un contesto climatico e competitivo sempre più variabile. La **sostenibilità ambientale**, per un'azienda come la nostra, significa anche saper garantire qualità e stabilità produttiva in condizioni meno prevedibili rispetto al passato.

Il 2025 è stato inoltre l'anno in cui abbiamo rafforzato un nuovo asse strategico di sviluppo: l'**ospitalità** e l'**enoturismo**. Consideriamo questo ambito non come un'attività accessoria, ma come una vera opportunità di differenziazione e di evoluzione del nostro modello di business. Il marchio del vino non si esaurisce nell'acquisto della bottiglia: oggi il consumatore desidera vivere un'esperienza, visitare la cantina, conoscere le vigne, comprendere il territorio e le persone che stanno dietro

al prodotto. Integrare produzione ed esperienza significa costruire un legame più profondo con il cliente e rafforzare il valore del brand nel tempo.

La crescente attenzione ai **temi ambientali, sociali** e di **governance** ha inoltre rafforzato la nostra volontà di strutturare in modo sempre più solido il **percorso ESG** dell'azienda. Per questo abbiamo scelto di redigere il presente **Report** adottando il nuovo **standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs)**, riferimento europeo per le piccole e medie imprese non soggette alla **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**. Si tratta di una scelta volontaria che testimonia l'impegno ad allinearci progressivamente ai migliori standard di rendicontazione, rafforzando trasparenza, coerenza e comparabilità delle informazioni. Questo percorso trova una conferma concreta nei risultati raggiunti nel 2025, anno in cui abbiamo ottenuto la **medaglia Silver EcoVadis**, con un miglioramento dello **score di 14 punti** rispetto alla precedente valutazione. Il **riconoscimento** rappresenta per noi una validazione indipendente del rafforzamento delle pratiche ambientali, sociali ed etiche e costituisce uno stimolo a proseguire con determinazione lungo il cammino intrapreso.

Siamo consapevoli che il settore vitivinicolo sta attraversando una fase di trasformazione profonda. Il cambiamento climatico, l'evoluzione dei consumi e la crescente attenzione ai temi ESG non sono fenomeni temporanei, ma dinamiche strutturali. Per questo continuiamo a investire in governance, innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di **preservare il valore del territorio, rafforzare il legame** con i nostri stakeholder e **consolidare la competitività** dell'azienda nel medio-lungo periodo.

Grazie per la fiducia che
continue a riporre in noi.

Buona lettura
Gian Andrea, Giorgio e
Francesca Tinazzi
Soci - Tinazzi Srl



◆ Punti salienti ESG 2025

Valori economici



11 Mln€
Fatturato

10%
EBITDA



49

Paesi nel **mondo** in cui si bevono i nostri vini

◆ Punti salienti ESG 2025

Valori ambientali

175.820€

Totale investimenti nei **progetti ambientali**

2025

Anno di rendicontazione del Quinto Bilancio di Sostenibilità

89%

% Fornitori firmatari del **Codice di Condotta Tinazzi**

-68%

% Riduzione di **fanghi destinati a smaltimento**



157.040kWh

Energia **prodotta** dai pannelli solari dell'impianto di **Lazise**



+71,8%

% di energia pulita prodotta rispetto al 2024

◆ Punti salienti ESG 2025

Valori sociali



1

Borsa di studio erogata

730

Ore di formazione erogate

100.000€

Investimenti in formazione



01



Origine e modello
di impresa



Le origini

Da **58 anni** la famiglia Tinazzi, sulla sponda veronese del Lago di Garda, si occupa di produrre vini indissolubilmente legati al territorio di origine. La Cantina Tinazzi ha sede a Lazise, dove si concentrano la lavorazione, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei vini veneti.

Il capostipite **Eugenio Tinazzi** cominciò a lavorare nel mondo del vino nei primi anni sessanta e nel 1968 fondò la cantina omonima, iniziando a esportare i primi vini dal 1984.

Gian Andrea Tinazzi lavora fianco a fianco con il fondatore e padre Eugenio e oggi con la terza generazione rappresentata dai figli **Giorgio** e **Francesca** la cantina produce e vende vini di alta qualità che commercia in **oltre 50 Paesi** nel mondo.

La Tinazzi è una tra le aziende italiane produttrici di vino tra le più dinamiche, con circa 4 milioni di bottiglie l'anno all'attivo, tra la produzione veneta e quella pugliese.

La proprietà conta circa **60 ettari** in vigneti e non dimentica la tradizionale cultura contadina che ne costituisce le radici. Il rispetto di quel mondo si traduce e non da oggi in rispetto dell'ambiente produttivo e in sviluppo sostenibile.



◆ Cronistoria del Gruppo

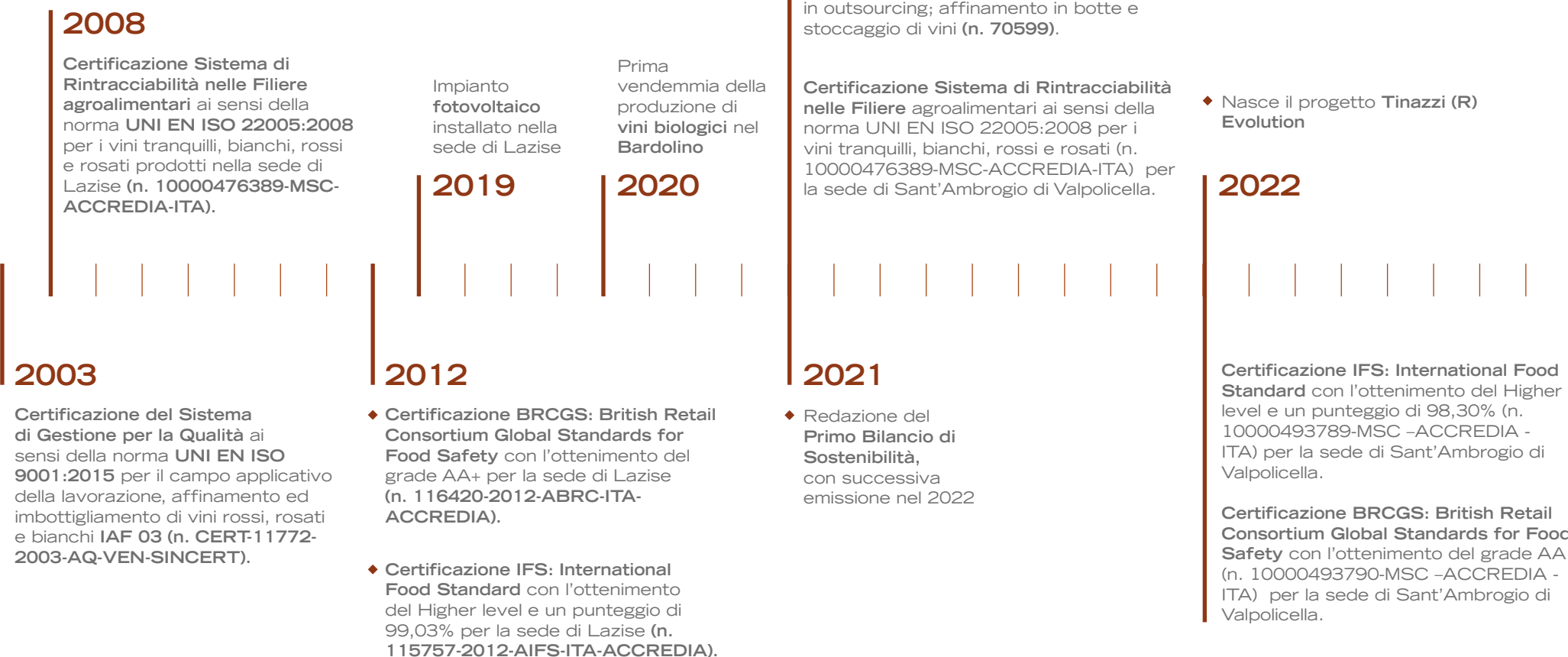
Anno di **fondazione**
Cantina Tinazzi
Eugenio & Figli Srl a
 Cavaion Veronese



◆ Cronistoria del Gruppo

Percorso di sostenibilità

Da oltre vent'anni, Tinazzi si dedica a preservare l'ecosistema e a sostenere le proprie persone, ottenendo riconoscimenti attraverso le seguenti certificazioni e standard principali presenti nel settore in cui opera.



◆ Cronistoria del Gruppo

Percorso di sostenibilità



Da oltre vent'anni, Tinazzi si dedica a **preservare l'ecosistema** e a sostenere le proprie persone, ottenendo riconoscimenti attraverso le seguenti certificazioni e standard principali presenti nel settore in cui opera.

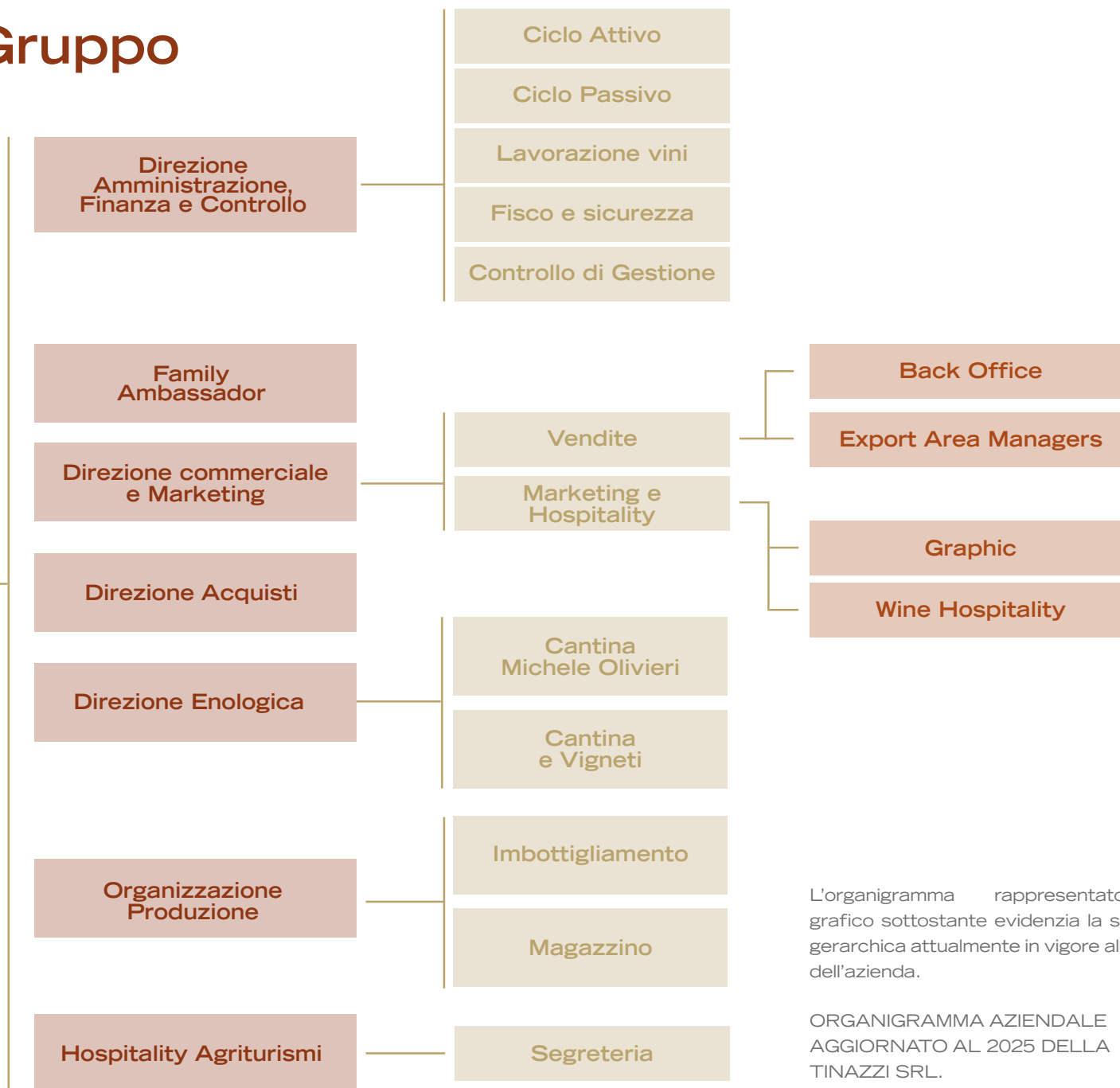


◆ Profilo del Gruppo

La Società Tinazzi Srl è detenuta per il 52% da Gian Andrea Tinazzi, per il 24% da Giorgio Tinazzi e per il restante 24% da Francesca Tinazzi. Del gruppo fanno parte San Giorgio Srl e Campopian Snc Società Agricola, entrambe possedute per il 99% da Tinazzi Srl e per l'1% da Francesca Tinazzi.



Le partecipazioni private dei soci riguardano la Tenuta Valleselle Srl, posseduta per il 52% da Gian Andrea Tinazzi, per il 24% da Giorgio Tinazzi e per il restante 24% da Francesca Tinazzi. Come ulteriore elemento qualificante, si consideri che l'impresa Tinazzi Srl è detenuta per un quarto da una donna che ricopre una posizione dirigenziale, nonché un quarto delle partecipazioni private dei soci sono di proprietà femminile.



L'organigramma rappresentato nel grafico sottostante evidenzia la struttura gerarchica attualmente in vigore all'interno dell'azienda.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE AGGIORNATO AL 2025 DELLA TINAZZI SRL.

◆ Vision, Mission e Value

Tinazzi persevera nell'obiettivo di unire il **rispetto** del **territorio** e della **comunità** in cui vive, fondamentale per i propri prodotti, con la trasformazione orientata alla **sostenibilità** produttiva, pilastro della sua vocazione alla ricerca e **all'innovazione**.

Qualità di Prodotto

Tra i valori aziendali spicca la **Qualità di Prodotto**, che nasce dal rispetto del territorio di origine, dalla selezione dei terreni e delle varietà, dall'eccellenza delle materie prime e dalla coerenza dei processi di vinificazione.

Filiera Responsabile

Inoltre, l'impegno quotidiano di Tinazzi prevede anche il continuo affinamento della **Filiera Responsabile**, soprattutto concentrandosi sugli aspetti non solo economici ma anche sul rispetto delle certificazioni ambientali e sulle verifiche all'interno della catena di fornitura stessa.

Precision Farming

Tinazzi crede fermamente che la **precision farming** rappresenti il fondamento di una trasformazione epocale in agricoltura, capace di coniugare sostenibilità e innovazione, orientando il settore verso l'eccellenza produttiva e la salvaguardia delle risorse naturali per le generazioni future.

Sostenibilità

Così come Tinazzi dedica risorse e passione al perseguimento della **Sostenibilità**. Essa equivale a forte assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente produttivo e del contesto socio-economico di tutti i collaboratori e interlocutori, intesi come coloro che affiancano l'azienda nella commercializzazione dei prodotti e non solo come platea di consumatori.

Agrobiodiversità

Valore cardine per Tinazzi è la protezione dell'**agrobiodiversità**: la salvaguardia dell'ecosistema è un aspetto essenziale per valorizzare i diversi ambienti di coltivazione. Preservare le specie e le varietà animali e vegetali che convivono nell'habitat produttivo è fondamentale per ridurre l'impatto del cambiamento climatico, selezionando in modo naturale ceppi genetici in grado di fronteggiare la siccità dei terreni e le ondate di caldo anomalo. Questo approccio si accompagna all'implementazione di una viticoltura di precisione, finalizzata a limitare l'uso di fitofarmaci, fertilizzanti, acqua ed energia.

◆ Presenza sul mercato

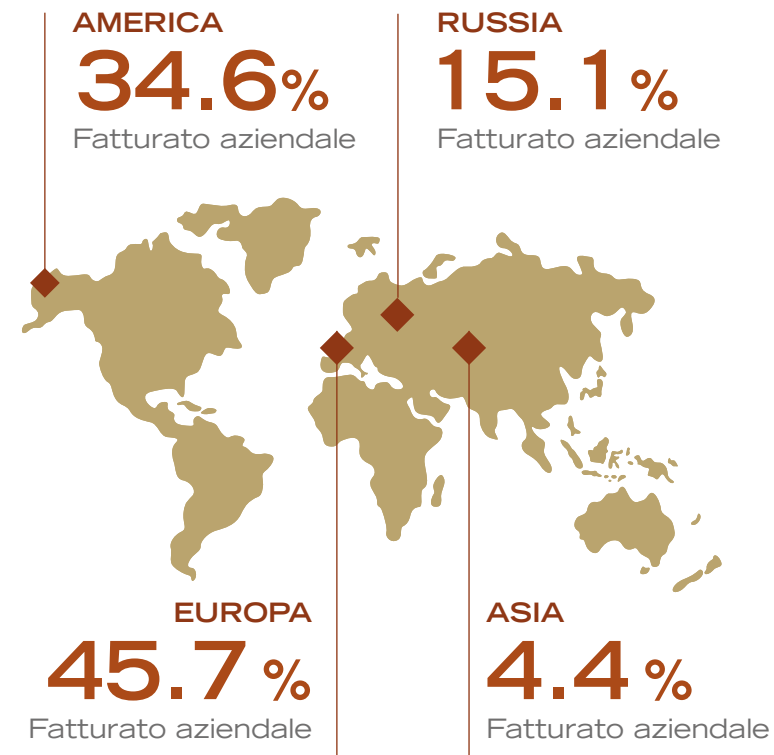
Tinazzi conferma il proprio orientamento verso un mercato globale e diversificato, posizionandosi in una fascia medio-alta e mantenendo una marcata vocazione internazionale. Nel 2025 le **vendite estere** rappresentano la quasi totalità del fatturato, con una distribuzione geografica ampia e articolata. **L'Europa** si conferma la principale area di riferimento, con un valore pari al **45,7%** del totale (5.169.210 €), evidenziando una presenza consolidata nei mercati dell'Unione e nei Paesi limitrofi.

L'area americana rappresenta il **34,6%** del fatturato (3.912.788 €), confermandosi un mercato strategico per l'azienda e un pilastro della sua proiezione internazionale. Anche la **Russia** mantiene un peso significativo, pari al **15,1%** (1.702.353 €), mentre **l'Asia** contribuisce per il **4,4%** (494.322 €), confermando una presenza stabile in un contesto competitivo e selettivo. Le altre aree geografiche incidono per lo 0,2% (27.117 €).

Il totale delle vendite 2025 si attesta a **11.305.790 €**, riflettendo una struttura commerciale fortemente orientata ai mercati esteri e una strategia di presidio multilivello che combina distribuzione tradizionale, partnership con importatori specializzati e presenza nel canale online.

Parallelamente alla dimensione internazionale, Tinazzi prosegue nel consolidamento del mercato italiano, anche attraverso lo sviluppo delle attività di **hospitality** presso le proprie tenute vitivinicole – **Pian del Gallo in Toscana, Poderi Campopian in Valpolicella, Cascina Montelupo e Tenuta Valleselle sul Lago di Garda, Masseria Feudo Croce nell'Alto Salento** – integrando l'esperienza enoturistica con la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale locale.

Nel segmento del **vino sfuso**, **San Giorgio Srl** continua a operare con un progetto focalizzato sulla **qualità** e **tracciabilità** del prodotto, collaborando con importatori e distributori esteri specializzati.



Nel complesso, la distribuzione geografica del fatturato conferma una **struttura commerciale diversificata**, con una prevalenza dei mercati esteri e un presidio consolidato delle principali aree strategiche.



02

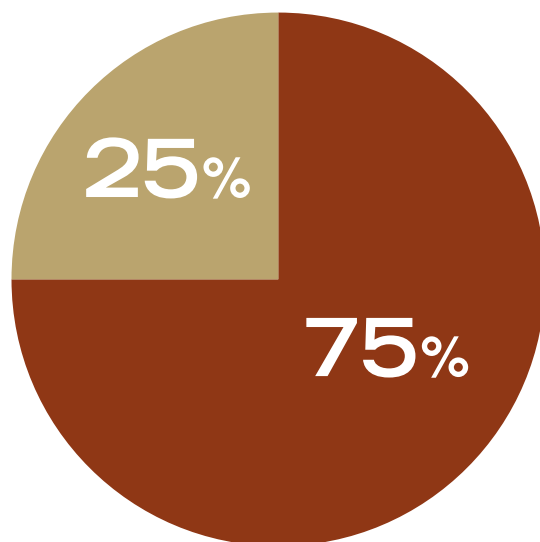


Modello di
Governance

◆ La Governance aziendale

Il **governo d'impresa** indica il modo in cui un'organizzazione è gestita e controllata e si identifica con il complesso di principi, meccanismi, regole e relazioni che disciplinano la gestione di un'impresa. **L'obiettivo è la gestione produttiva dell'impresa stessa.**

La governance di Tinazzi si caratterizza per una struttura snella e coerente con le dimensioni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione presenta un **rapporto di genere pari a 0,33**, evidenziando la presenza del genere femminile all'interno dell'organo di governo e un livello di rappresentanza che, pur in un contesto di dimensioni contenute, contribuisce a garantire pluralità di prospettive nei processi decisionali. La **composizione del CdA** è strutturata come segue:



◆ Donne	≤ 29 anni	0
	30-50 anni	1
	≥ 51 anni	0
◆ Uomini	≤ 29 anni	0
	30-50 anni	1
	≥ 51 anni	2



◆ La Governance aziendale

L'organizzazione societaria e decisionale è configurata per gestire in modo ottimale le attività operative e gestionali all'interno di Tinazzi.

◆ ORGANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MAGGIORANZA:
 AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MINORANZA:
 CONSIGLIERE:
 SINDACO:

◆ COMPOSIZIONE

G.A. TINAZZI
 F. TINAZZI
 G. TINAZZI
 F. MICHELETTI
 C.ZARDINI

◆ FUNZIONE

Il CDA, massimo organo esecutivo della Società, detiene pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, adottando tutte le decisioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale. Nominato dai soci, il CDA è presieduto dall'Amministratore Delegato, che riveste anche il ruolo di socio di maggioranza. Su base mensile, il CDA analizza in modo collegiale le criticità relative a investimenti, decisioni strategiche, efficienza produttiva e potenziali conflitti di interesse. È inoltre responsabile delle decisioni e della supervisione degli impatti economici, ambientali e sociali, con particolare attenzione alle strategie produttive, di vendita e marketing.

COMITATO DI GESTIONE

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:
 CONTROLLO DI GESTIONE:
 DIREZIONE:
 PRODUZIONE:

F. MICHELETTI
 F. TINAZZI, S. BASILEO
 G.A. TINAZZI, G. TINAZZI
 G. GALLO

Svolge compiti di pianificazione e controllo economico e finanziario, fornendo orientamento agli organi decisionali del Consiglio; si occupa di analisi, reportistica e valutazione dei progetti a medio e lungo termine. In particolare, il Controllo di Gestione gestisce, rivede il Bilancio di Sostenibilità che viene approvato dal CDA.

COMITATO COMMERCIALE

DIREZIONE COMMERCIALE:
 DIREZIONE ACQUISTI:
 DIREZIONE COMUNICAZIONE:

G. TINAZZI
 G.A. TINAZZI
 F. TINAZZI

Gestisce la raccolta e il monitoraggio dei dati commerciali, valuta i progetti commerciali a breve e lungo termine, e coordina l'area di comunicazione e marketing.

◆ La Governance aziendale

◆ ORGANO

COMITATO TECNICO OPERATIVO

DIREZIONE PRODUZIONE:
DIREZIONE:
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:
CONTROLLO DI GESTIONE:

◆ COMPOSIZIONE

G. GALLO, S. BEGHINI
G.A. TINAZZI, G. TINAZZI
F. MICHELETTI, A. MICCHI
F. TINAZZI, S. BASILEO

◆ FUNZIONE

Assume decisioni operative a breve termine.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

DIREZIONE SOSTENIBILITÀ:
CONSULENTI ESTERNI PROGESA S.P.A.

F. TINAZZI, S. BASILEO
GRUPPO DI LAVORO
ESG DEDICATO

Il Comitato di Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione (CDA) nel perseguire il successo sostenibile, offrendo consulenza su valutazioni e decisioni relative ai fattori ESG e promuovendo l'integrazione di pratiche di sostenibilità nelle strategie aziendali. Esamina, valuta e propone strategie in ambito ambientale, sociale e di governance, inclusi gli aspetti legati al cambiamento climatico, fissando obiettivi annuali e traguardi, monitorando i progetti e garantendo l'attuazione nel tempo.

Il Comitato ha accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per svolgere i suoi compiti e può avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del CDA.

Si occupa anche di analisi, reportistica e valutazione dei progetti ESG a medio-lungo termine, gestendo e approvando annualmente il Bilancio di Sostenibilità volontario.

Il Comitato riferisce al CDA almeno due volte all'anno sull'andamento delle attività aziendali.

◆ Strumenti a supporto della Governance

Pianificazione e monitoraggio sono assicurati in Tinazzi attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di supporto implementati:

- ◆ **Piano Aziendale Triennale:** piano strategico economico e finanziario
- ◆ **Budget annuale:** il budget comprende CE, SP e RF. La parte vendite viene dettagliata per cliente, paese e tipologia di prodotto.
- ◆ **Monitoraggio costi fissi trimestrale:** si analizzano trimestralmente gli scostamenti dei costi fissi rispetto all'anno precedente.
- ◆ **Bilancio economico mensile:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.

- ◆ **Report marginalità per Cliente/Prodotto/Area Manager mensile:** il report evidenzia le marginalità per cliente, per fascia di cliente ed evidenzia inoltre lo sconto medio applicato.
- ◆ **Situazione finanziaria mensile:** la situazione entrate/uscite finanziarie viene vista mensilmente con prospettiva dei dodici mesi successivi all'attuale. Vengono monitorati gli indicatori crisi d'impresa.
- ◆ **Report vendite e Ordini per Paese/Cliente/Area Manager settimanale:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.
- ◆ **Report Incassi/Fidi Clienti settimanale:** il report evidenzia l'andamento dei pagamenti ed eventuali sforamenti di fido.

Relativamente alla **Politica Aziendale** per gli acquisti, in Tinazzi viene gestito l'approvvigionamento di uve, diraspati, mosti e vino sfuso, tramite le figure dei mediatori storicamente introdotti nel mercato.

◆ Strumenti a supporto della Governance

Nel settembre 2024 Tinazzi ha avviato un progetto di consulenza strategica con **Gabrielli&Partners** con l'obiettivo di rafforzare la propria identità aziendale e consolidare il posizionamento in un mercato vitivinicolo sempre più competitivo. L'iniziativa è nata in risposta alle sfide del settore e alla flessione del fatturato registrata nel 2023, dopo un 2022 di risultati record.

Il progetto, non aveva finalità comunicative, bensì organizzative e strategiche: analizzare in modo strutturato l'identità dell'azienda, il suo posizionamento e la coerenza tra strategia dichiarata e pratiche operative. L'iniziativa ha previsto attività di analisi del contesto competitivo, valutazione del clima aziendale, formazione manageriale e introduzione di strumenti di pianificazione e monitoraggio. Il lavoro svolto ha consentito di far emergere in modo oggettivo alcune **aree di criticità e di sviluppo**, in particolare:

- ◆ ambiguità nella definizione dei ruoli all'interno delle funzioni Commerciale e Marketing;
- ◆ sovrapposizioni decisionali tra diversi livelli dell'organizzazione;
- ◆ processi decisionali complessi e poco tracciabili, con impatti su tempi di risposta e chiarezza delle responsabilità.

Tali aspetti non risultavano riconducibili a singole funzioni, ma a una **crescita aziendale** più rapida rispetto all'evoluzione della struttura organizzativa.

Nel 2025, la collaborazione con Gabrielli&Partners si è conclusa ma prosegue l'implementazione delle iniziative e delle attività individuate come strategiche. A seguito del progetto, nel 2025 è stata avviata una **ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità nell'area Commerciale e Marketing**, con l'obiettivo di:

- ◆ chiarire ambiti decisionali e livelli di autonomia;
- ◆ ridurre interdipendenze non necessarie;
- ◆ migliorare il coordinamento tra strategia e operatività.

Parallelamente, sono stati snelliti i processi decisionali, eliminando passaggi ridondanti che rallentavano l'esecuzione e diluivano le responsabilità.

Il progetto ha quindi contribuito a **rafforzare la governance aziendale**, in coerenza con i principi di trasparenza, responsabilità e tracciabilità dei processi. La definizione più chiara delle responsabilità e l'introduzione di strumenti di monitoraggio delle performance favoriscono un processo decisionale più rapido e motivato, aumentano il **livello di accountability** delle funzioni coinvolte e migliorano l'allineamento tra obiettivi strategici, struttura organizzativa e risultati.

La conclusione del percorso con Gabrielli&Partners rappresenta quindi un punto di consolidamento: non un esercizio teorico, ma un intervento che ha prodotto cambiamenti strutturali nel modo in cui l'azienda governa le proprie attività di mercato, rafforzando la capacità di pianificazione nel medio-lungo periodo e la resilienza organizzativa, elementi centrali per una gestione sostenibile e responsabile dell'impresa.

◆ Strumenti a supporto della Governance

Integrazione delle funzioni Commerciale e Marketing

Nel 2025 Tinazzi ha unificato le funzioni Commerciale e Marketing sotto un'unica direzione, con l'obiettivo di semplificare la governance e rafforzare la coerenza tra strategia di mercato ed esecuzione operativa.

In precedenza, le due aree operavano con priorità parzialmente disallineate – il Commerciale orientato ai volumi di breve periodo, il Marketing al posizionamento e allo sviluppo del marchio – generando rallentamenti decisionali e sovrapposizioni. L'integrazione è stata guidata da tre esigenze: **maggiore allineamento tra posizionamento, pricing e canali di vendita; riduzione dei passaggi decisionali; attribuzione chiara della responsabilità su fatturato, marginalità e valore del brand.**

La nuova struttura introduce un principio di **accountability** più esplicito: chi definisce il valore di mercato del prodotto è responsabile anche dei risultati economici, con benefici in termini di trasparenza e tracciabilità delle decisioni.

Contestualmente sono stati inseriti **profili senior** con esperienza nel settore vitivinicolo e nel largo consumo, rafforzando le competenze in gestione multi-brand, sviluppo dei mercati esteri e politiche di pricing.

Dal punto di vista della governance, l'unificazione consente un **interlocutore unico per management e controllo di gestione**, facilitando il monitoraggio delle performance e l'allineamento tra obiettivi strategici e risultati. Si tratta di un adeguamento strutturale coerente con un approccio sempre più orientato alla marginalità e alla sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.



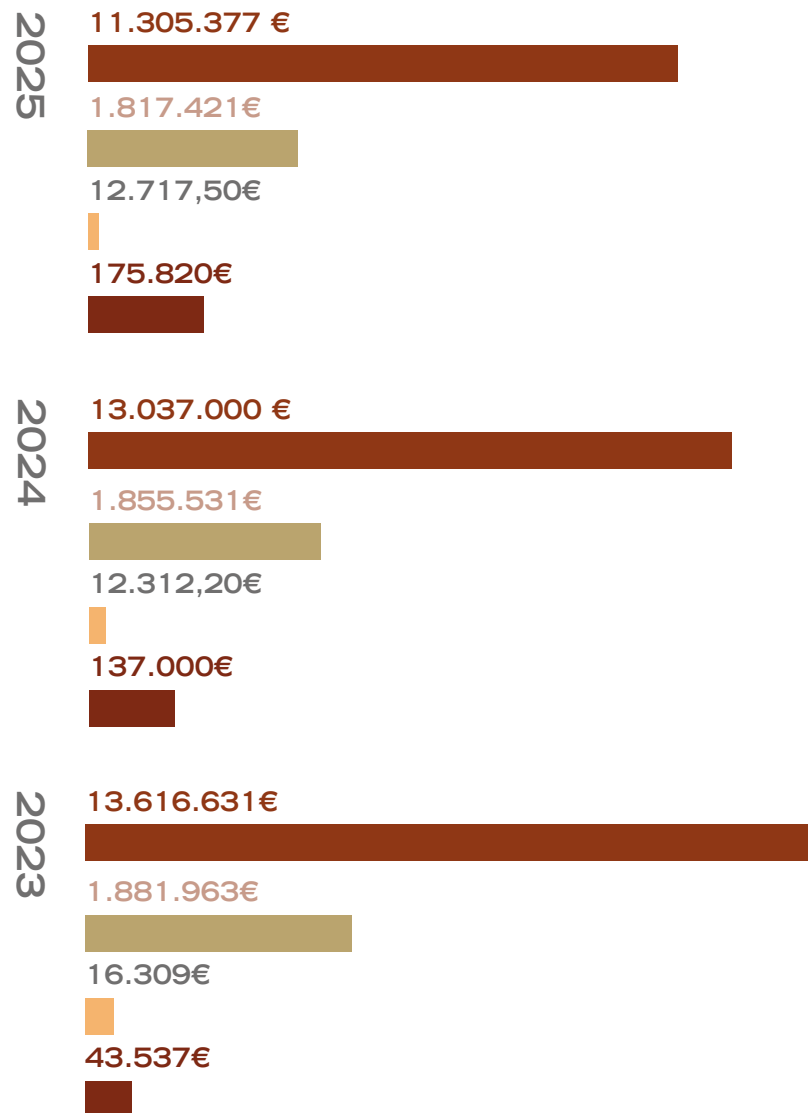
◆ Performance e risultati economici

Fatturato di Tinazzi Srl per l'anno 2025

11.305.377 €

Nel 2025 Tinazzi ha registrato un fatturato pari a 11.305.377 €, in riduzione rispetto al biennio precedente (13.606.631 € nel 2023 e 13.037.000 € nel 2024). In un contesto di contrazione dei volumi, l'azienda ha tuttavia **migliorato in modo significativo la propria marginalità operativa**, con un **EBITDA** pari al 10%, in aumento rispetto all'8,3% del 2023 e al 4,9% del 2024. Questo dato evidenzia un rafforzamento dell'**efficienza gestionale** e della capacità di assorbire la volatilità dei costi, elemento rilevante ai fini della sostenibilità economica di medio-lungo periodo.

- ◆ FATTURATO
- ◆ SALARI E BENEFIT DIPENDENTI
- ◆ INVESTIMENTI ED EROGAZIONI LIBERALI PER I PROGETTI SOCIALI E PER LA COMUNITÀ LOCALE
- ◆ INVESTIMENTI PROGETTI AMBIENTALI



◆ Performance e risultati economici



CAMBIAMENTO DI APPROCCIO ECONOMICO NEL 2025

Nel corso del 2025 Tinazzi ha adottato un **cambiamento strutturale** nella gestione economica, orientando la propria strategia non più prioritariamente all'incremento dei volumi di vendita, bensì al **miglioramento della redditività operativa**. Tale scelta deriva da un'analisi del contesto caratterizzato dall'aumento dei costi industriali, energetici e finanziari, in cui la crescita del fatturato non garantisce automaticamente solidità economica e può, al contrario, amplificare inefficienze e assorbimento di capitale.

In questo scenario, il primo **margin**e è passato dal 34% nel 2024 al **40%** nel **2025**, evidenziando un miglioramento significativo dell'equilibrio economico e della qualità della struttura dei ricavi.

INTERVENTI SUL MIX DI PRODOTTO E POSIZIONAMENTO

Il miglioramento della marginalità non è stato perseguito attraverso una riduzione generalizzata dei costi, ma tramite un **intervento mirato sul mix di prodotto** e di canale. L'azienda ha avviato un processo di razionalizzazione delle referenze a marginalità insufficiente, ha adeguato i prezzi ai costi effettivi di produzione e ha rafforzato la coerenza tra posizionamento del prodotto e mercato di riferimento. **La qualità del prodotto** è stata gestita come variabile tecnica e operativa: la **stabilità organolettica**, l'**affidabilità produttiva** e la **riduzione delle non conformità** hanno contribuito alla diminuzione dei costi indiretti e dei reclami, generando benefici economici misurabili.

+6%

Margini economici 2025
vs 2024

◆ Performance e risultati economici



MARGINE COME INDICAZIONE DI EFFICIENZA

Nel 2025 il margine è stato utilizzato come **indicatore sintetico** dell'efficienza complessiva del sistema aziendale, piuttosto che come obiettivo isolato. Un **livello di marginalità** più elevato consente una maggiore capacità di assorbire la volatilità dei costi, riduce la dipendenza da volumi elevati e rafforza la possibilità di pianificare investimenti pluriennali. Il passaggio dal 34% al 40% rappresenta pertanto un miglioramento di natura strutturale e non congiunturale.

VALORE E BRANDING COME LEVE OPERATIVE

Nel corso dell'esercizio il **branding** è stato trattato come fattore operativo e non esclusivamente commerciale. Un **marchio riconoscibile** contribuisce a ridurre la pressione sul prezzo e a stabilizzare i flussi di vendita, con effetti diretti sulla marginalità. Il **valore percepito dal mercato** è stato quindi gestito come variabile economica, al pari dei costi industriali e della struttura produttiva.

IMPLICAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il cambiamento di approccio adottato nel 2025 rafforza la **sostenibilità economica** dell'azienda. Una **struttura con margini adeguati** costituisce infatti condizione necessaria per sostenere investimenti in ambito ambientale, sociale e organizzativo. Il miglioramento della redditività non è stato perseguito come fine in sé, ma come presupposto per garantire continuità, stabilità e capacità di investimento nel medio-lungo periodo, in coerenza con i principi di creazione di valore economico durevole.

◆ Politiche e impegni in ambito sostenibilità

Il **settore vitivinicolo** è tra quelli maggiormente esposti agli effetti del cambiamento climatico. L'innalzamento delle temperature medie, la crescente frequenza di eventi estremi, la variabilità delle precipitazioni e l'anticipo dei cicli vegetativi stanno modificando in modo strutturale le condizioni di produzione, incidendo sulla qualità delle uve, sull'equilibrio tra zuccheri e acidità e, più in generale, sulla stabilità dei processi produttivi.

L'anticipo delle maturazioni rappresenta solo uno degli aspetti di questa trasformazione: le dinamiche climatiche influenzano anche le tecniche di appassimento e di essiccazione, la gestione delle fermentazioni, il fabbisogno energetico per il controllo delle temperature in cantina, le modalità di conservazione e le fasi di imbottigliamento e logistica.

Particolare attenzione è dedicata alla **gestione efficiente dell'energia e dell'acqua**, considerate risorse critiche nel settore vitivinicolo. Tinazzi monitora sistematicamente i consumi energetici e promuove l'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili, anche attraverso l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico aziendale. Parallelamente, vengono adottate soluzioni volte a migliorare l'efficienza dei processi di imbottigliamento, conservazione e lavaggio, con l'obiettivo di contenere i consumi e ridurre le dispersioni.

L'attenzione si estende anche al packaging e alla collaborazione con i fornitori, favorendo scelte coerenti con criteri ambientali e qualitativi.

L'innovazione rappresenta una leva fondamentale di questo percorso. L'azienda ha avviato e consolidato interventi di aggiornamento tecnologico e organizzativo finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. L'automazione di alcune linee produttive, l'introduzione di strumenti digitali per il monitoraggio dei dati e il rafforzamento dei sistemi di pianificazione e controllo consentono una gestione più accurata delle scorte, una programmazione produttiva più flessibile e una maggiore tracciabilità delle decisioni. L'innovazione non è intesa esclusivamente come investimento in macchinari, ma come evoluzione dei modelli decisionali e dei processi interni, orientata a una maggiore solidità nel medio-lungo periodo.

La sostenibilità di Tinazzi si fonda inoltre sulla centralità delle persone. La sicurezza nei luoghi di lavoro, condizioni contrattuali conformi alla normativa, percorsi di formazione tecnica e manageriale e sviluppo delle competenze digitali rappresentano elementi essenziali per garantire continuità e qualità. L'azienda promuove anche **relazioni responsabili** con la propria catena di fornitura, richiedendo il rispetto di requisiti ambientali, sociali ed etici coerenti con i propri principi.



◆ Politiche e impegni in ambito sostenibilità



La supervisione degli impegni ESG è affidata al **Comitato di Sostenibilità**, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e contribuisce all'integrazione dei fattori ambientali e sociali nei processi decisionali. Nel 2025, l'impegno strutturato dell'azienda in ambito ESG è stato riconosciuto anche a livello internazionale con l'ottenimento della **medaglia Silver EcoVadis, accompagnata da un miglioramento dello score di 14 punti rispetto alla precedente** valutazione, a conferma del rafforzamento delle pratiche ambientali, sociali ed etiche lungo l'intera organizzazione.

In un contesto caratterizzato da crescente incertezza climatica e di mercato, la resilienza organizzativa diventa parte integrante della strategia aziendale. Il rafforzamento dei sistemi di pianificazione economico-finanziaria, la gestione strutturata dei rischi operativi e l'integrazione tra strategia commerciale, marketing e controllo di gestione rappresentano interventi concreti a supporto della solidità dell'impresa.

Tinazzi adotta un approccio orientato al miglioramento continuo, definendo obiettivi progressivi e monitorando nel tempo i risultati raggiunti.

In un settore in cui il cambiamento climatico incide direttamente sulla materia prima e sulla qualità del prodotto, sostenibilità e innovazione costituiscono strumenti complementari per preservare il valore del territorio, garantire la continuità aziendale e rafforzare la competitività nel tempo.



03



Analisi di
Doppia Materialità

◆ Analisi di Doppia Materialità

Nel 2025 Tinazzi ha confermato e consolidato l'analisi di materialità aggiornata nel 2024, mantenendo l'approccio della doppia materialità in coerenza con i principi degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, pur non rientrando tra i soggetti obbligati dalla **Direttiva CSRD**.

Nel corso dell'anno, la denominazione e la classificazione dei temi materiali sono state riallineate alla struttura prevista dagli **ESRS**: i temi precedentemente identificati sono stati ricondotti ai corrispondenti topic e sub-topic, senza modifiche sostanziali nelle priorità strategiche o nel posizionamento nella matrice di materialità. Tale aggiornamento risponde all'esigenza di garantire maggiore coerenza metodologica, comparabilità nel tempo e allineamento al quadro normativo europeo.

Nel corso dell'anno, **l'azienda ha verificato l'attualità dei temi individuati**, alla luce:

- ◆ dell'evoluzione del contesto normativo europeo in materia di sostenibilità;
- ◆ dei cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo e nella governance;
- ◆ delle dinamiche del settore vitivinicolo e delle aspettative espresse dagli stakeholder.

Questo processo di riesame ha consentito di confermare la coerenza tra le **priorità ESG identificate** e l'evoluzione strategica dell'impresa, rafforzando ulteriormente l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali e nella pianificazione aziendale.

L'analisi si inserisce in un percorso strutturato e continuo volto a identificare, valutare e prioritizzare impatti, rischi e opportunità rilevanti per Tinazzi e per i propri stakeholder, quale base per l'orientamento delle strategie e della rendicontazione di sostenibilità.



◆ Metodologia adottata

L'analisi di doppia materialità è stata sviluppata attraverso un processo strutturato e progressivo, finalizzato a identificare, valutare e prioritizzare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Tinazzi e per i propri stakeholder.

La prima fase ha riguardato l'**analisi del contesto aziendale** e della **catena del valore**. È stata condotta una ricognizione delle principali attività dell'impresa, considerando i processi produttivi, le relazioni commerciali, i fornitori e i partner strategici, nonché i mercati di riferimento. Questa analisi ha consentito di individuare gli impatti attuali e potenziali di natura ambientale, sociale e di governance, sia positivi sia negativi, generati direttamente o indirettamente dalle attività aziendali.

Parallelamente è stato avviato il **coinvolgimento degli stakeholder**, interni ed esterni, tra cui collaboratori, clienti, fornitori e associazioni di categoria. Il dialogo si è sviluppato attraverso interviste alla Direzione, questionari e momenti di confronto tecnico, con l'obiettivo di raccogliere percezioni, aspettative e valutazioni sui temi ESG ritenuti più rilevanti. Le **informazioni raccolte** hanno integrato l'analisi interna, contribuendo a definire la rilevanza dei temi anche dal punto di vista dei portatori di interesse.

Successivamente si è proceduto alla valutazione della materialità d'impatto, che considera gli effetti che le attività dell'azienda generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società lungo l'intera catena del valore. La **significatività dei temi ESG** è stata valutata tenendo conto della natura delle attività svolte, delle relazioni con gli stakeholder e delle caratteristiche del contesto operativo. Sono stati considerati sia gli **impatti attuali** sia quelli **potenziali**, analizzati in base alla loro rilevanza, estensione e reversibilità. I temi con livelli di impatto più elevati sono stati riconosciuti come prioritari in ottica ambientale, sociale e di governance e hanno costituito la base per la successiva valutazione finanziaria.

La **materialità finanziaria** ha invece analizzato in che misura i temi ESG possano tradursi in rischi o opportunità capaci di influenzare le performance economiche, la posizione finanziaria e la capacità dell'azienda di generare valore nel tempo. Le **analisi interne** hanno considerato la probabilità di manifestazione e la magnitudo del potenziale impatto sul business, includendo aspetti quali costi operativi, investimenti, accesso al capitale, reputazione e conformità normativa.

Il **confronto tra le due dimensioni – impatto e finanziaria** – ha consentito di rappresentare in modo integrato la rilevanza strategica dei temi ESG per Tinazzi e per i suoi stakeholder, fornendo una base oggettiva per l'elaborazione della matrice di doppia materialità e per l'orientamento delle decisioni strategiche aziendali.

◆ Costruzione della matrice di doppia materialità

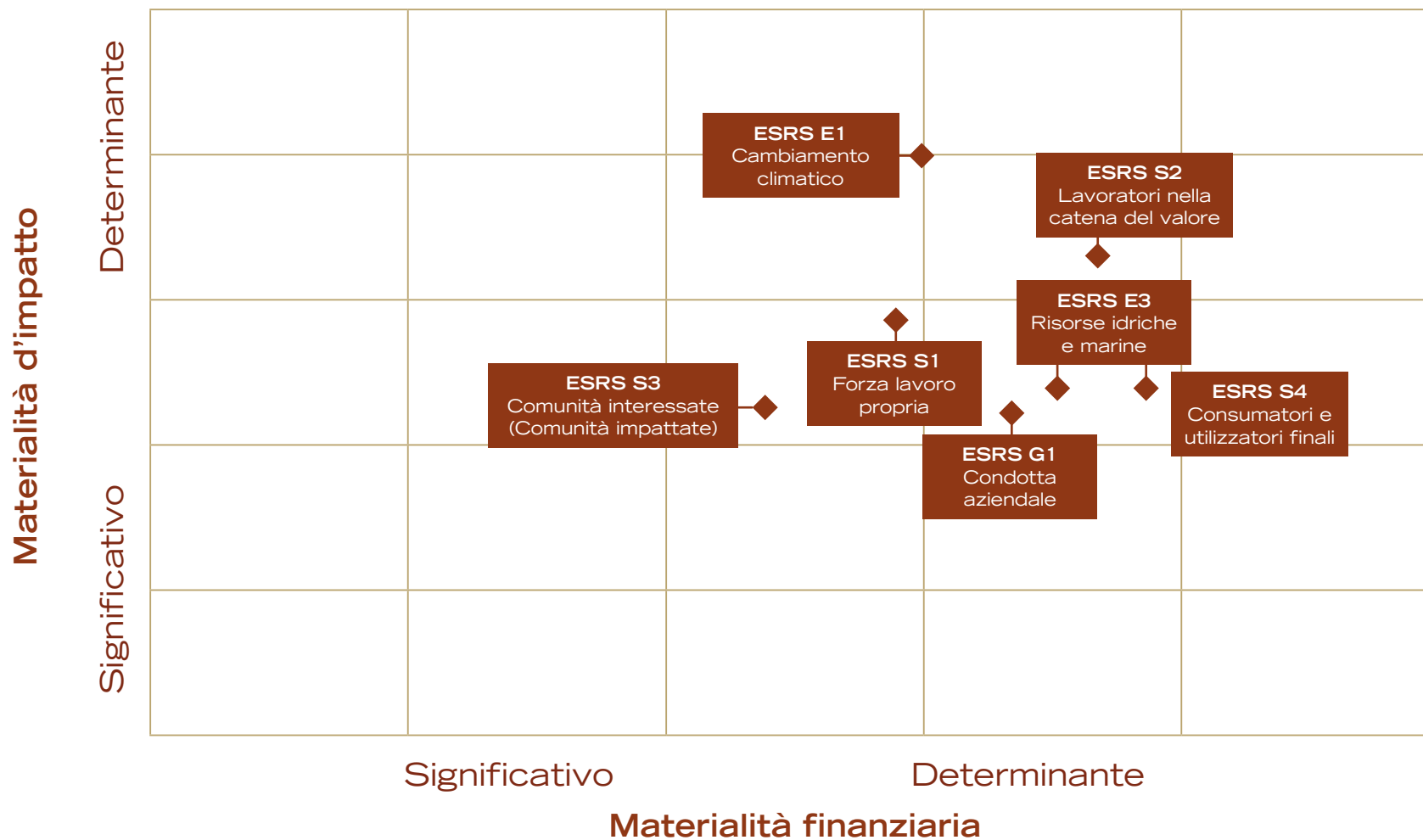
L'incrocio tra la rilevanza degli impatti ESG e la significatività economico-finanziaria dei temi ha portato alla definizione della matrice di doppia materialità, che visualizza la posizione relativa di ciascun tema secondo le due prospettive.

I temi collocati nella parte superiore destra della matrice sono quelli caratterizzati da un'elevata rilevanza sia in termini di impatto ambientale e sociale, sia di potenziale effetto sul valore d'impresa: essi rappresentano le priorità strategiche su cui si concentra la gestione e la rendicontazione di sostenibilità.

Tema materiale	Media di Valore Impatto Stakeholder (X)	Media di Valore Impatto d'Impresa (Y)
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	3,5	4,5
ESRS E3 RISORSE IDRICHE E MARINE	3,8	3
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	3,5	3,3
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	4	3,5
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE (COMUNITÀ IMPATTATE)	3,3	3
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	4,1	3
ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE	3,7	2,9



◆ Temi rilevanti per Tinazzi e i suoi stakeholder



◆ La matrice di Doppia Materialità

La rappresentazione grafica della doppia materialità evidenzia una chiara concentrazione dei temi nella parte centrale-destra e superiore della matrice, confermando una significativa rilevanza sia in termini di impatto sia sotto il profilo finanziario.



ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il tema **ESRS E1 - Cambiamento climatico** si colloca nella **fascia alta della matrice**, con un livello elevato di materialità d'impatto e una rilevanza finanziaria significativa. Tale posizionamento riflette l'esposizione del settore vitivinicolo ai rischi climatici (variabilità delle rese, qualità delle uve, gestione energetica) e l'importanza strategica delle azioni di mitigazione e adattamento per la continuità produttiva nel medio-lungo periodo.

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Anche **ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore** assume una **posizione di rilievo**, evidenziando come le condizioni sociali e operative dei partner di filiera rappresentino un fattore determinante sia in termini reputazionali sia di gestione del rischio. La centralità della supply chain nel modello produttivo di Tinazzi rende questo tema particolarmente rilevante dal punto di vista ESG.

ESRS E3 - RISORSE IDRICHE E MARINE

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Nella parte destra della matrice si collocano ESRS E3 - Risorse idriche e marine ed ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali, a indicare un'elevata materialità finanziaria. La gestione efficiente delle risorse idriche è strategica per un'azienda agricola e vinicola, mentre la qualità dell'informazione e la sicurezza del prodotto sono elementi chiave per la tutela del consumatore e la solidità del brand.

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

In posizione intermedia ma comunque significativa si trovano ESRS S1 - Forza lavoro propria ed ESRS S3 - Comunità interessate, che evidenziano l'importanza del benessere dei dipendenti e del rapporto con il territorio come fattori strutturali di sostenibilità e legittimazione sociale dell'impresa.

◆ La matrice di Doppia Materialità

Nel complesso, la matrice evidenzia una coerenza tra le priorità strategiche di Tinazzi e le aspettative degli stakeholder, delineando un modello di sostenibilità in cui cambiamento climatico, gestione responsabile della filiera, tutela del consumatore e solidità della governance emergono come driver principali di creazione di valore nel tempo.

ESRS G1 - CONDOTTA AZIENDALE

Infine, **ESRS G1 - Condotta aziendale** si colloca in un'area di materialità rilevante sia sotto il profilo d'impatto sia finanziario, confermando il ruolo della governance, dell'etica e della gestione delle relazioni con i fornitori come presidi fondamentali per la mitigazione dei rischi e la stabilità organizzativa.



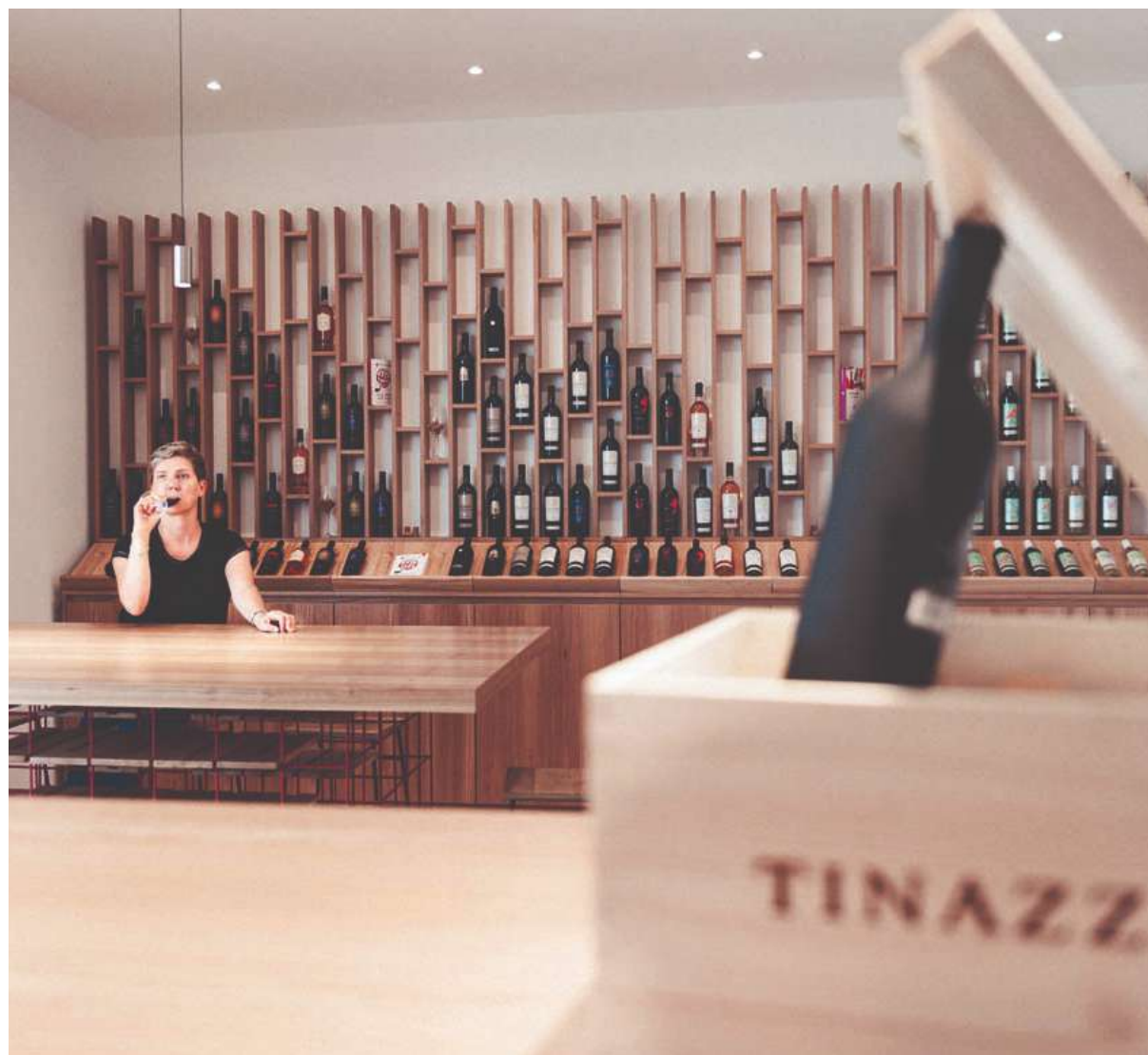
SIGNIFICATIVITA'	IMPATTI ESG (positivi/negativi)	TEMI MATERIALI	IMPATTI FINANZIARI (rischi/opportunità)	SIGNIFICATIVITA'
●●● +	Adozione di soluzioni ecologiche per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale delle attività	ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO Mitigazione del cambiamento climatico Adattamento al cambiamento climatico Energia	Investimenti in pratiche agricole sostenibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico	+ ●●●
●●● +	Accelerazione della transizione verso le energie rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica		Piano di transizione energetica per ridurre i costi sul lungo periodo e aumentare l'autonomia	+ ●●●
●● -	Implementazione di tecniche produttive inquinanti che impattano sul cambiamento climatico		Maggiori costi per la gestione degli impatti del cambiamento climatico sulla produzione del vino	- ●●●
●● -	Emissioni di gas serra che contribuiscono all'intensificazione dei cambiamenti climatic		Insaprimimento delle normative in materia di emissioni, potenziali sanzioni, aumento costi energetici	- ●●●
●●● +	Miglioramento nella gestione degli scarichi idrici che elimina il rischio di inquinamento del suolo	ESRS E3 RISORSE IDRICHE E MARINE Consumo idrico	Riutilizzo dell'acqua depurata in ottica di circolarità	+ ●●
●● -	Potenziale inquinamento delle acque superficiali e sotterranee		Sanzioni per non conformità alle normative riguardanti il trattamento degli scarichi e fanghi	- ●●
●●● +	Riduzione degli infortuni e degli incidenti grazie a formazione continua	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA Salute e sicurezza Condizioni di lavoro Formazione e sviluppo delle competenze	Aumento della produttività dei dipendenti e riduzione dell'assenteismo	+ ●●●
●●● +	Predisporre adeguati strumenti di conciliazione vita-lavoro tra cui smart working, orario flessibile, part-time etc.		Forte senso di appartenenza e collaborazione, mantenendo elevati i livelli di soddisfazione tra i dipendenti che conseguono in una riduzione del turno-over.	+ ●●●
●●● +	Miglioramento della soddisfazione, della motivazione e delle competenze dei dipendenti, favorendo un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante, oltre a incrementare la produttività e la retention aziendale.		Mappatura dei ruoli e dei profili, identificazione delle risorse di maggior valore e definizione di piani di retention.	+ ●●●
●● -	Inosservanza delle regole che può causare potenziali incidenti e malattie professionali		Verificarsi di situazioni pericolose e/o incidenti che potrebbero portare l'azienda a dover gestire accuse da parte dei dipendenti o collaboratori	- ●●
●● -	Difficoltà dei dipendenti nel gestire e conciliare il lavoro con gli impegni personali a causa di poca flessibilità da parte dell'azienda		Possibile difficoltà nel conciliare le richieste del personale con le necessità aziendali; possibile incremento delle spese	- ●●
●● -	Diminuzione del coinvolgimento, insoddisfazione lavorativa e aumento dello stress tra i dipendenti, con effetti negativi sul clima aziendale e sul benessere personale.		Potenziale aumento di dimissioni di figure chiave e riduzione dell'engagement interno	- ●●
●●● +	Scelta dei fornitori in base a criteri ESG migliorando gli impatti della catena di approvvigionamento	ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Compliance legislativa e a standard volontari della supply chain, incremento della brand reputation	+ ●●●
●● -	Scelta di fornitori guidata da politica dei prezzi con impatti sulla sostenibilità della supply chain		Difficoltà di cambiare i fornitori dovuta a condizioni esterne	- ●●
●●● +	Qualità dei servizi e prodotti offerti garantiti da standard di sicurezza alimentare e trasparenza	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI Impatti connessi alle informazioni per consumatori e/o utilizzatori finali Sicurezza personale dei consumatori e degli utilizzatori finali	Aumento della brand reputation con conseguente rafforzamento della fiducia dei consumatori	+ ●●
●●● +	Comunicazione trasparente e responsabile che rafforza la fiducia dei consumatori nel brand		Fidelizzazione della clientela e attrazione di nuovi segmenti di mercato attente ai temi ESG	+ ●●
●● -	Pericoli per la salute derivanti da mancati controlli sui processi produttivi e prodotti		Provvedimenti e sanzioni a causa di prodotti e servizi offerti che non rispettano le norme di legge in materia di sicurezza	- ●●
●● -	Potenziale raggirio del cliente e diffusione di informazioni false come greenwashing		Potenziali sanzioni, ritiro di prodotti e perdita di fiducia nel brand legati a comunicazione falsa comunicazione	- ●●
●●● +	Implementazione di piani di continuità operativa e strategie di resilienza al fine di garantire un servizio affidabile anche durante eventi avversi, aumentando la soddisfazione dei clienti e la fiducia di partner e fornitori.	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE	Investimenti in R&S per garantire la disponibilità del prodotto nonostante il cambiamento climatico	+ ●●
●●● +	Investire in innovazione sostenibile riduce l'impatto ambientale e promuove pratiche più efficienti e sicure, migliorando la reputazione dell'azienda in ambito ESG.		Implementazione di sistemi di produzione innovativi che garantiscono la resilienza del prodotto	+ ●●
●● -	Tempi di fermo in caso di emergenze, con impatti negativi sulla capacità di soddisfare la domanda.		Costi operativi legati all'interruzione della produzione causata da eventi climatici estremi	- ●●
●● -	Mancanza di investimenti in R&S e uso di tecnologie obsolete può aumentare l'impatto ambientale		Alti costi di R&S che possono comportare rischi finanziari e una riduzione dei margini di profitto nel breve periodo.	- ●●

◆ Integrazione nella governance e nella strategia

La matrice di doppia materialità rappresenta uno strumento di supporto alle decisioni strategiche, contribuendo a:

- ◆ integrare i fattori ESG nei processi di pianificazione economica;
- ◆ orientare gli investimenti;
- ◆ rafforzare la gestione dei rischi;
- ◆ garantire coerenza tra aspettative degli stakeholder e obiettivi aziendali.

Attraverso questo processo, Tinazzi adotta un approccio strutturato e prospettico alla sostenibilità, coerente con gli standard europei e con l'obiettivo di generare valore nel medio-lungo periodo.



◆ TEMA MATERIALE	◆ SUB TOPIC	◆ STRATEGIA	◆ AZIONI IN CORSO	◆ AZIONI FUTURE
ESRS E1 – Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Integrare la riduzione dell'impatto climatico nella gestione operativa e nella pianificazione economica, migliorando efficienza energetica e resilienza produttiva.	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in funzione e ampliamento impianto fotovoltaico Lazise • Monitoraggio costi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione sistema di raccolta dati energetici più granulare • Valutazione calcolo impronta carbonica organizzativa • Rafforzamento integrazione rischio climatico nella pianificazione triennale
	Adattamento al cambiamento climatico	Rafforzare resilienza agronomica e stabilità qualitativa delle produzioni in uno scenario di crescente variabilità climatica.	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione vitigni PIWI Progetto Longevitis su stabilità del vino • Tecnologia TrapView per monitoraggio fitosanitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione protocolli PIWI su ulteriori superfici • Consolidamento risultati Longevitis su scala produttiva • Valutazione nuovi strumenti agricoltura di precisione
ESRS E3 – Risorse idriche	Consumo idrico e scarichi	Garantire gestione efficiente della risorsa idrica e piena conformità normativa, riducendo rischio ambientale e operativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione impianto di depurazione con sistema MBR Monitoraggio qualità scarichi • Ottimizzazione processi di utilizzo acqua in cantina 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione riutilizzo acqua depurata ove tecnicamente applicabile • Rafforzamento tracciabilità dati consumo idrico
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Garantire ambiente di lavoro sicuro attraverso prevenzione strutturata e formazione continua.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento DVR • Formazione SSL • Monitoraggio infortuni • Fornitura DPI 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione corsi non obbligatori • Rafforzamento cultura preventiva
	Condizioni di lavoro	Favorire stabilità contrattuale e conciliazione vita-lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • 93% contratti a tempo indeterminato • Strumenti flessibilità oraria • Welfare aziendale e benefit dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strutturato clima aziendale
	Formazione e sviluppo competenze	Rafforzare competenze tecniche e manageriali per sostenere evoluzione strategica e marginalità.	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle competenze della rete commerciale • Percorso Executive Marketing Management per il potenziamento delle competenze manageriali, • Formazione in ambito cybersecurity e protezione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano formativo strutturato per area manageriale • Programmi sviluppo competenze trasversali
ESRS S2 – Catena del valore		Integrare criteri ESG nella selezione e monitoraggio fornitori per ridurre rischio reputazionale e operativo.	<ul style="list-style-type: none"> • 40 fornitori firmatari Codice di Condotta • 45 fornitori valutati su impatti ambientali • Elevata quota fornitori certificati 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione operativa questionario ESG dal 2026 • Rafforzamento raccolta dati ESG fornitori

◆ TEMA MATERIALE	◆ SUB TOPIC	◆ STRATEGIA	◆ AZIONI IN CORSO	◆ AZIONI FUTURE
ESRS S3 – Comunità		Consolidare legame con territori produttivi integrando agricoltura, ospitalità e sviluppo locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al progetto Città in fiore • Impiego lavoratori La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L. • Partnership Jonian Dolphin Conservation ETS • Collaborazione Istituto Salesiano Tusini • Valorizzazione area SIC a Poderi Campo Pian • Donazioni 12.717,50€ 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento progetti formativi con CFP Tusini • Valutazione nuove iniziative culturali territoriali • Promozione del percorso di Poderi Campo Pian
	ESRS S4 – Consumatori	Sicurezza e qualità prodotto	Garantire sicurezza alimentare e stabilità qualitativa attraverso sistema integrato di certificazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni di prodotto (ISO 9001, ISO 22005, BRCGS AA+, IFS Higher Level, Equalitas, BIO, Vegan) • Sistema gestione reclami
	Informazione e comunicazione	Assicurare comunicazione trasparente e conforme alla normativa, evitando claim generici.	<ul style="list-style-type: none"> • Etichetta parlante (U-label) • Progetto Tinazzi (R)Evolution • Comunicazione basata su dati verificabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento continuo contenuti digitali informativi • Monitoraggio conformità normativa comunicazione
ESRS G1 – Condotta aziendale		Rafforzare la capacità dell'organizzazione di garantire continuità operativa e resilienza attraverso una governance più chiara, processi decisionali tracciabili e strumenti strutturati di pianificazione economica e strategica.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di consulenza strategica Gabrielli&Partners (2024-2026) • Ridefinizione ruoli e responsabilità area Commerciale e Marketing e relativa integrazione • Monitoraggio strutturato di marginalità, vendite, ordini e performance 	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali • Consolidamento del sistema di pianificazione triennale come strumento di gestione dei rischi
		Integrare innovazione produttiva e trasformazione organizzativa nella strategia aziendale per affrontare rischi climatici, volatilità dei mercati e complessità operative, preservando stabilità economica nel medio-lungo periodo.	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione del Progetto Longevitis • Sperimentazione vitigni PIWI per resilienza agronomica • Razionalizzazione portafoglio prodotti e miglioramento primo margine (34% -> 38%) • Nuovo orientamento alla redditività operativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della strategia orientata alla marginalità come leva di stabilità strutturale • Monitoraggio dei risultati dei progetti innovativi (Longevitis e PIWI) Valutazione di investimenti coerenti con resilienza climatica e solidità finanziaria



04



Tinazzi verso i Sustainable
Development Goals 2030

◆ L'impegno di Tinazzi

Nel 2015 le **Nazioni Unite** hanno promosso l'**Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione globale condiviso da 193 Paesi. Esso fissa **17 obiettivi (i Sustainable Development Goals - SDGs)**, articolati in 169 sotto obiettivi, traguardi da raggiungere entro il 2030. Si tratta pertanto un ambizioso programma avverso al cambiamento climatico, alla povertà, alla fame, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso.

Si è del resto progressivamente accresciuta nella popolazione mondiale la consapevolezza dell'importanza dei temi ambientali e sociali, con significativa ricaduta sulle realtà industriali, economiche e produttive.

Tutto ciò ha profondamente segnato le politiche di investimento e i progetti delle singole aziende produttive, motivate a sostenere l'ambiente in cui operano e le persone che ne fanno parte. Pertanto, anche le aziende sono chiamate a giocare un ruolo importante per il raggiungimento dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibile**, in quanto driver dello sviluppo economico.

Per tale ragione, Tinazzi ha deciso di investire su tematiche relative alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale di impresa, alla cultura del lavoro e al benessere dei dipendenti, attivandosi ad oggi, su **9 dei 17 obiettivi promossi dall'ONU** e impegnandosi mediante azioni specifiche volte alla creazione di un nuovo valore condiviso. Nello specifico:



l'implementazione di corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro; fornitura e monitoraggio dell'uso di dispositivi di protezione individuale.



Collaborazione con l'Istituto Salesiano Tusini per il corso formativo di cantiniere; investimenti in corsi di formazioni per il rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali dei propri dipendenti.



Rinnovamento dell'impianto di depurazione con tecnologia MBR per migliorare la qualità del trattamento delle acque reflue.



Messa in funzione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise per la produzione di energia rinnovabile.



Politiche di gestione delle risorse umane che garantiscono orari di lavoro equi e supporto per esigenze familiari e politiche di welfare.



Progetto "Longevitis" per promuovere l'innovazione nella produzione vinicola e la circolarità nella filiera; Introduzione di tecnologie agricole innovative come Trapview per l'agricoltura di precisione.



Autoproduzione di tannini naturali da scarti di pigiatura nel progetto "Longevitis"; adozione di vitigni PIWI per ridurre l'uso di fitosanitari e migliorare la sostenibilità della produzione; Scelta di fornitori certificati e adozione di un Codice di Condotta per la catena di fornitura.



Implementazione di pratiche sostenibili come l'uso di energia rinnovabile e la riduzione delle emissioni di CO₂.



Collaborazioni con organizzazioni come Comunità dei Giovani Oltre il Confine, Jonian Dolphin Conservation ETS e istituti scolastici locali per promuovere iniziative sociali e ambientali.

◆ SDGs



CONTRIBUTI AGLI SDGS GOAL	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 UGUAGLIANZA DI GENERE	6 ACQUA PULITA E IGIENE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 AGIRE PER IL CLIMA	14 VITA SOTT'ACQUA	15 VITA SULLA TERRA
MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO										◆	◆		◆
ENERGIA					◆						◆		
CONSUMO IDRICO				◆							◆		
SALUTE E SICUREZZA	◆	◆											
CONDIZIONI DI LAVORO	◆	◆	◆			◆		◆					
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE		◆	◆			◆							
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE										◆			
COMUNITÀ INTERESSATE		◆				◆		◆	◆				
SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI E/O UTENTI FINALI		◆				◆		◆	◆	◆			
IMPATTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI PER CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	◆									◆			
CONTINUITÀ OPERATIVA, RESILENZA E RISPOSTA ALLA CRISI						◆			◆				
INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO							◆						

A photograph of a wine cellar. In the foreground, several rows of wooden barrels are stacked on wooden pallets. The barrels have a crest on their heads. In the background, a wall features a large crest with a laurel wreath above it. To the right, there is a staircase and a wall covered with many small framed certificates or awards. The lighting is warm and orange-toned.

05



I nostri prodotti

◆ Le aziende agricole e i vigneti



La cultura enologica veneta interpreta oggi in modo moderno una gloriosa tradizione: alla base ci sono sicuramente le numerose ed eccellenti uve autoctone che si coltivano nella regione, sia bianche che rosse.

Negli anni la famiglia Tinazzi ha acquisito nuove aziende e vigneti sia in **Veneto** che in **Puglia**, per un totale di circa **60 ettari di vigneti**: **7 ettari nel Bardolino Classico**, **5 ettari in Valpolicella**, **16 ettari in Custoza** e **35 ettari in Puglia**.

Infine, nel 2022, è stato acquisito un podere di **5,5 ettari** anche in **Toscana**, nella zona del **Chianti Classico**.

60 ettari di vigneti:



7 ettari

Bardolino Classico

16 ettari

Custoza

5 ettari

Valpolicella



35 ettari

Puglia



5,5 ettari

Toscana

◆ I vigneti e le cantine

Veneto ◆ Vigneti ◆ Cantine

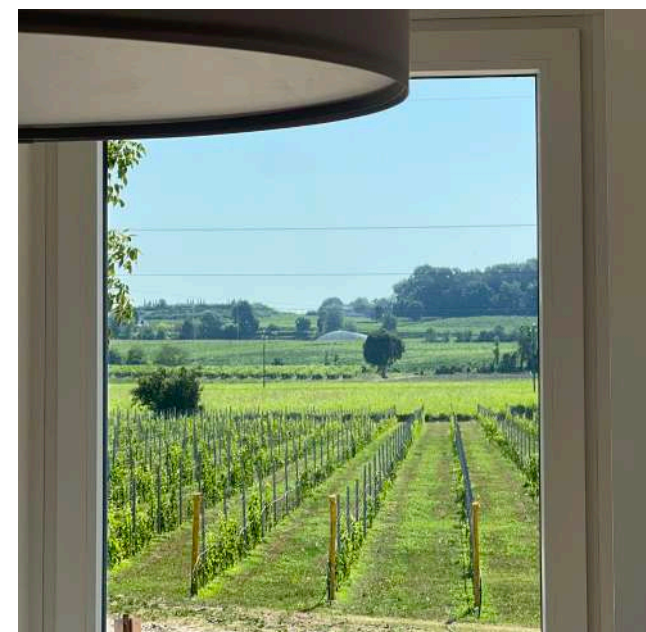
PODERI CAMPOPIAN – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Poderi Campopian è la proprietà di Cantine Tinazzi situata a Sant'Ambrogio di Valpolicella, nel cuore della Valpolicella Classica. Con i suoi 670 metri s.l.m., rappresenta una delle aziende agricole poste alla quota più elevata dell'area. La casa padronale di Poderi Campopian, risalente al 1700, è stata attentamente restaurata e aperta al pubblico nel 2024. Gli ospiti possono usufruire dell'accoglienza agrituristica composta da quattro appartamenti e di una sala dedicata alla degustazione dei vini. La proprietà si estende su 16 ettari, di cui 5 vitati prevalentemente a Corvina e Rondinella, in coerenza con la tradizione enologica del territorio.

TENUTA VALLESELLE – BARDOLINO

Tenuta Valleselle è un casale di campagna affacciato sul Lago di Garda, a Bardolino. La tenuta circondata da 15 ettari di vigneti, uliveti e boschi, è stata acquistata dalla famiglia Tinazzi nel 1986 e apparteneva un tempo alla comunità dei Frati Camaldolesi. Dopo un'accurata ristrutturazione è diventata il luogo di Tinazzi dedicato all'ospitalità. Nella tenuta è possibile visitare il vigneto e degustare i vini della cantina; vengono organizzati corsi di cucina italiana e progetti di team building rivolti alle aziende. La location è inoltre a disposizione per eventi di charme e matrimoni. I vigneti a Tenuta Valleselle comprendono: 2,5 ettari a Pinot Grigio produttivi e biologici e 4,2 ettari costituiti prevalentemente da Corvina e Rondinella in conversione biologica dal 2020 e produttivi dal 2023. Nei vigneti di Tenuta Valleselle e Cascina Montelupo Tinazzi ha avviato una sperimentazione su vitigni PIWI, con la messa a dimora di circa 6.000 barbatelle di Sauvignier Gris, con l'obiettivo di ridurre nel tempo i trattamenti in vigneto e migliorare la resilienza agronomica.

La Cantina Tinazzi ha sede a **Lazise (VR)**, sul **Lago di Garda**, dove si concentrano lavorazione, imbottigliamento e stoccaggio dei vini veneti; a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) è operativa la cantina di pigiatura.



CASCINA MONTELUPO – SONA

Cascina Montelupo consta di 19 ettari nel cuore del Custozza ed è la realtà di Tinazzi dedicata alla produzione di Custozza e Corvina. Nell'area di Cascina Montelupo sono stati impiantati 16 ettari di vigneti, 7 ettari sono divenuti produttivi nel 2023 e i 3 ettari nel 2024. Anche su questo appezzamento sussiste un rustico la cui ristrutturazione è iniziata nel 2023 e che vedrà l'apertura di un Agriturismo nel 2026.

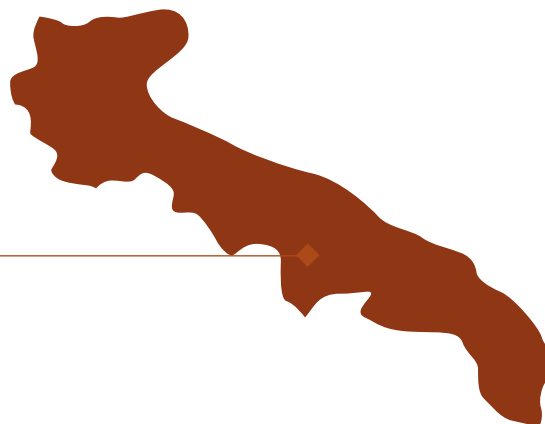
◆ I vigneti e le cantine

Puglia

◆ Vigneti ◆ Cantine

FEUDO CROCE - CAROSINO

Feudo Croce è uno splendido casale situato a Carosino nell'Alto Salento: la Puglia vinicola per eccellenza. La famiglia Tinazzi ha acquistato la tenuta nel 2001 e nel corso degli anni sono stati impiantati i vigneti ed è stata costruita la masseria. Qui si coltivano uve tradizionali dell'Alto Salento, allevate a spalliera e alberello pugliese su circa 35 ettari tutti regime biologico dal 2020. La produzione si concentra su vini rinomati come Primitivo del Salento e Primitivo di Manduria, Negroamaro, Malvasia Nera e Malvasia Bianca. La tenuta è a disposizione per visite, degustazioni e ulteriori attività di accoglienza. Il museo fotografico illustrante l'iter di produzione del vino rende Feudo Croce anche un'interessante meta didattica.

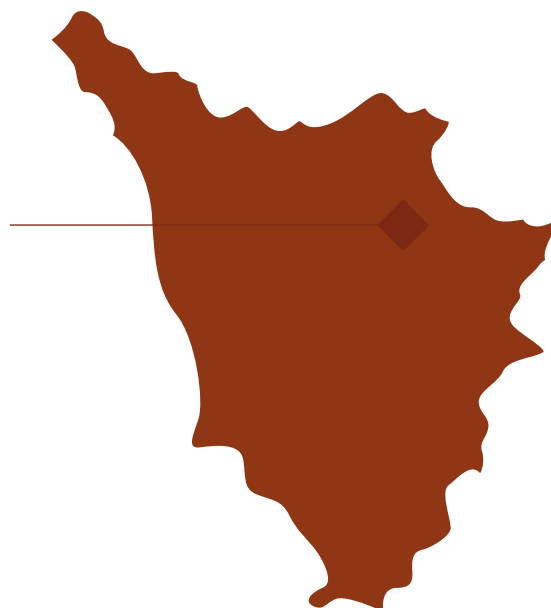


◆ I vigneti e le cantine

Toscana ◆ Vigneti ◆ Cantine

PIAN DEL GALLO – COLLINE DEL CHIANTI

L'apezzamento della dimensione di 5,5 ettari nella zona del **Chianti Classico** per ora produce circa 10.000 bottiglie di Chianti DOCG, Chianti Riserva DOCG e Merlot Toscana IGT, sulla proprietà sussistono due rustici (una villa coloniale ed il relativo fienile) la cui ristrutturazione è stata conclusa nel 2024. L'Agriturismo **Pian del Gallo** ha ufficialmente aperto nell'Aprile del 2025.



◆ I nostri vini

Tinazzi concentra la propria produzione, da oltre 50 anni, sui vini veronesi più rinomati, come l'Amarone della Valpolicella, il Ripasso della Valpolicella e il Bardolino DOP. In Puglia, il gruppo si dedica alla produzione di vini tradizionali dell'Alto Salento, tra cui il Primitivo di Manduria DOP, la Malvasia Nera e il Negroamaro.

Nel 2022, Tinazzi ha fatto il suo ingresso anche nel panorama enologico toscano grazie all'acquisizione della tenuta Pian del Gallo, situata a Greve in Chianti, nel cuore del Chianti Classico. La tenuta, che si estende su circa 5,5 ettari, include vigneti a Chianti Classico DOCG e Toscana IGT, un oliveto e una villa colonica recentemente ristrutturata, che accoglie turisti e wine lovers.

Dalla vendemmia 2022, imbottigliata nel novembre 2023, sono nati due vini di alta qualità:



CHIANTI CLASSICO

TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto al 100% da uve sangiovese.

MERLOT TOSCANA IGT

TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto da un'accurata vinificazione di uve 100% Merlot.



◆ I nostri vini

Nel 2023, Tinazzi ha ampliato la propria gamma pugliese con il **Primitivo Salento Rosato**, che ha ottenuto un ottimo riscontro di mercato e numerosi premi internazionali.

Nel 2024, Tinazzi ha presentato il **Garda Bianco DOP**, un vino bianco prodotto nell'area del Lago di Garda, ottenuto da un blend di uve Garganega, Trebbiano e Chardonnay.

Nel 2025 l'evoluzione della proposta enologica non si è tradotta nell'introduzione di **nuove etichette**, ma in un percorso di consolidamento e razionalizzazione del portafoglio prodotti. L'azienda ha rafforzato l'organizzazione delle proprie linee valorizzando in modo più strutturato il legame tra ciascuna etichetta, il territorio di origine e l'identità della singola tenuta.

L'evoluzione del portafoglio nel 2025 riflette una scelta strategica orientata alla valorizzazione delle denominazioni storiche e dei territori presidiati, privilegiando la qualità, la riconoscibilità delle tenute e la chiarezza dell'offerta rispetto a un ampliamento quantitativo della gamma.

Tale approccio si inserisce in una visione di medio-lungo periodo volta a garantire coerenza produttiva, stabilità commerciale e continuità nella valorizzazione delle filiere agricole di riferimento.



◆ Non solo vini: avvio della produzione di olio extravergine di oliva

Nel **2025** Tinazzi ha scelto di avviare la produzione di olio extravergine di oliva utilizzando le olive provenienti dagli oliveti di proprietà situati in **Toscana (Pian del Gallo), Veneto (Tenuta Valleselle) e Puglia (Feudo Croce)**. In precedenza le olive venivano conferite ai consorzi locali; la nuova impostazione nasce dalla volontà di valorizzare in modo più consapevole le produzioni agricole aziendali, pur mantenendo la lavorazione presso frantoi esterni specializzati.

La decisione è legata a una visione culturale prima ancora che produttiva: **vino e olio rappresentano due pilastri inscindibili della tradizione agricola e gastronomica italiana**. Affiancare l'olio al vino consente di raccontare in modo più completo l'identità delle tenute e il loro ruolo all'interno del paesaggio agricolo, superando una lettura esclusivamente vitivinicola.

L'olio diventa quindi uno strumento per rendere evidente l'esistenza e il valore delle tenute agricole nel loro insieme, come sistemi produttivi complessi e diversificati. Questa scelta rafforza la coerenza tra produzione, territorio e cultura del cibo, contribuendo a una narrazione più autentica dell'attività agricola dell'azienda e del legame tra le diverse colture che ne fanno parte.



◆ Qualità e sicurezza del prodotto

La qualità e la sicurezza del prodotto rappresentano per Tinazzi un presidio strutturale di gestione del rischio e tutela del consumatore.

Nel tempo l'azienda ha costruito un sistema integrato di certificazioni volontarie che copre qualità, tracciabilità, sicurezza alimentare, sostenibilità e caratteristiche di prodotto, rafforzando la conformità normativa e l'affidabilità verso i mercati.



DAL 2003 - UNI EN ISO 9001:2015

Per la lavorazione, affinamento e imbottigliamento di vini rossi, rosati e bianchi. Lo standard costituisce il riferimento organizzativo per il miglioramento continuo, la gestione delle non conformità e il monitoraggio delle performance qualitative, integrando procedure di gestione reclami e azioni correttive.



DAL 2008 - UNI EN ISO 22005:2008

Per la rintracciabilità nelle filiere agroalimentari, inizialmente per la sede di Lazise e, dal 2021, estesa anche a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Questo presidio consente la tracciabilità dei vini lungo le diverse fasi produttive, rafforzando la trasparenza nei confronti di clienti e stakeholder.



DAL 2012 - CERTIFICAZIONE BRCGS

L'azienda detiene le certificazioni internazionali BRCGS - Global Standard for Food Safety (grade AA+) e IFS - International Featured Standard (Higher Level, punteggio 99,03%), applicate alla sede di Lazise e, dal 2022, anche allo stabilimento di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Tali standard attestano il controllo dei punti critici nelle fasi di vinificazione, affinamento e imbottigliamento e la conformità ai requisiti richiesti dai mercati internazionali e dalla grande distribuzione organizzata.



DAL 2017 - CERTIFICAZIONI BIO

Risultano attive le certificazioni BIO rilasciate da ICEA: Tinazzi Srl per trasformazione e imbottigliamento; dal 2020 Valleselle Srl per produzione e Cantine San Giorgio Srl per produzione, trasformazione e imbottigliamento. Le certificazioni biologiche introducono requisiti specifici in ambito agronomico e di processo, con controlli da parte di ente terzo.



2021 - CERTIFICAZIONE EQUALITAS

Cantine San Giorgio Srl ha ottenuto la certificazione Equalitas - Modulo Organizzazione Sostenibile (OS), che integra dimensioni ambientali, sociali ed economiche nella gestione aziendale e copre produzione, imbottigliamento, controllo dei processi in outsourcing, affinamento e stoccaggio.



2023 - CERTIFICAZIONE VEGAN (ICEA)

Cantine San Giorgio - Feudo Croce ha conseguito la certificazione Vegan (ICEA), che copre circa il 99% della produzione pugliese e garantisce l'assenza di ingredienti o coadiuvanti di origine animale e il controllo del rischio di contaminazione crociata.

2025

Nel 2025 non sono state introdotte nuove certificazioni di sistema o di prodotto; **l'azienda ha confermato il mantenimento e il rinnovo periodico degli standard già adottati.**

Nel loro insieme, **certificazioni di qualità (ISO 9001), tracciabilità (ISO 22005), sicurezza alimentare (BRCGS e IFS), sostenibilità (Equalitas) e prodotto (BIO e Vegan)** configurano un sistema integrato di controllo che consente di presidiare in modo strutturato i rischi legati alla sicurezza alimentare, alla conformità normativa e alla trasparenza verso il consumatore, contribuendo alla solidità reputazionale dell'impresa in ottica ESG.

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile



Tinazzi riconosce che la **sostenibilità del prodotto finale** dipende in modo significativo dalla solidità ambientale, sociale e di governance della propria catena di fornitura. Per questo l'azienda adotta un approccio strutturato di due diligence sui fornitori, integrando criteri ESG nei processi di qualifica, selezione e monitoraggio.

L'impegno è formalizzato nel **Codice di Condotta dei Fornitori**, che definisce requisiti minimi in materia di conformità normativa, tutela dei diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, salute e sicurezza, anticorruzione, concorrenza leale e protezione dei dati personali. La sottoscrizione del Codice rappresenta un prerequisito per la collaborazione e costituisce uno strumento di allineamento ai principi etici e ambientali dell'azienda. Nel 2025, **40 fornitori** hanno sottoscritto il **Codice di Condotta** e **45** sono stati valutati in relazione ai loro impatti ambientali.



◆ TIPOLOGIA DI FORNITORI	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI/ SOSTENIBILITÀ POSSEDUTE	KPI	2024	2025
VITICOLTORI	EQUALITAS SQNPI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	40%	54,2%
CARTA E CARTONE ETICHETTE	FSC PEFC	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	100%	100%
VETRO	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	80%	100%
TAPPI E CAPSULE	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	60%	80%

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile

Nel 2025 Tinazzi ha inoltre aggiornato il questionario di qualifica fornitori introducendo **criteri ESG specifici**, con applicazione operativa prevista dal 2026. Il nuovo strumento consente di svolgere una due diligence più strutturata, richiedendo evidenze documentali su gestione delle emissioni, utilizzo delle risorse, tutela dei diritti umani, sistemi di compliance e certificazioni possedute; le informazioni raccolte vengono integrate con dati pubblicamente disponibili, rafforzando il presidio dei rischi lungo la catena di fornitura.

In parallelo, l'azienda monitora i materiali rilevanti impiegati nei propri processi produttivi, con particolare riferimento a **bottiglie in vetro, packaging (carta e cartone), prodotti enologici e tappi**, che rappresentano le categorie di input più significative in termini quantitativi.

Nel triennio **2023-2025** si registra una riduzione dei volumi complessivi di vetro utilizzati, principalmente riconducibile alla contrazione dei volumi produttivi e non esclusivamente a interventi di efficientamento ambientale. L'azienda monitora inoltre i **materiali di input** provenienti da riciclo, approvvigionandosi presso fornitori che integrano contenuto riciclato nei propri processi produttivi per vetro e packaging, compatibilmente con i requisiti tecnici e qualitativi dei prodotti.

VSME B7 - MATERIALI RILEVANTI				
Tinazzi S.r.l.	UdM	2023	2024	2025
BOTTIGLIE VETRO	Kg	2.468.870	2.173.112	1.836.652,83
PACKAGING	Kg	162.828	171.888	158.232,34
PRODOTTI ENOLOGICI	Kg	13.463	15.243	13.462,68
TAPPI	Kg	16.251	16.801	15.221,88
GRI 301-2 MATERIALI DI INPUT UTILIZZATI PROVENIENTI DA RICICLO				
Tinazzi S.r.l.	UdM	2023	2024	2025
BOTTIGLIE VETRO	Kg	1.234.435	1086,55	918,32
PACKAGING	Kg	143.288	151,26	139,24
PRODOTTI ENOLOGICI	Kg	0	0	0
TAPPI	Kg	0	0	0

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile

Tinazzi privilegia partner industriali che rendicontano in modo trasparente le proprie performance ambientali, in particolare per i materiali di imballaggio – vetro, carta, cartone e sughero – che incidono in misura significativa sull'impronta ambientale del prodotto.



PRINCIPALI EVIDENZE ESG DEI FORNITORI STRATEGICI

O-I GLASS: nel più recente aggiornamento di sostenibilità (2024) conferma l'impegno verso la decarbonizzazione e l'economia circolare, con oltre il 40% di contenuto riciclato medio nei prodotti, il 51% di elettricità da fonti rinnovabili e una riduzione del 30% delle emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2017. Ha inoltre definito nuovi obiettivi al 2030 in linea con percorsi di riduzione delle emissioni.

VETROBALSAMO: nelle ultime comunicazioni disponibili indica un utilizzo di materie prime riciclate variabile tra il 30% e il 70%, contribuendo alla circolarità del vetro da imballaggio.

DS SMITH: prosegue nel proprio impegno verso la riciclabilità al 100% delle soluzioni di packaging e lo sviluppo di modelli di economia circolare, integrando obiettivi di riduzione delle emissioni e uso efficiente delle risorse.

SMURFIT KAPPA: nel Sustainable Development Report 2023 evidenzia che il 95,5% delle soluzioni vendute è certificato Chain of Custody, garantendo tracciabilità delle fibre; il packaging è riciclabile al 100%, con un'ampia quota di materie prime riciclate.

AMORIM CORK: nel Sustainability Report 2023 riporta un 68,3% di energia da fonti rinnovabili, una riduzione del 9,1% dei consumi energetici e un utilizzo di materie prime riciclate pari all'82%, rafforzando l'efficienza e la gestione responsabile delle risorse.

VERALLIA: nel CSR Report 2023 indica che il 54,1% delle materie prime utilizzate è costituito da rottami di vetro, con obiettivi di incremento al 59% entro il 2025 e al 66% entro il 2030, in linea con una strategia di maggiore circolarità del vetro.

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile



A partire dal 2023 Tinazzi ha introdotto un modello di bottiglia alleggerita (“Prince”, 550 g) in alternativa alla bottiglia tradizionale (“Imperiale”, 1.175 g), mantenendo invariati capacità e standard qualitativi.

Nel 2024 e nel 2025 si è proceduto alla progressiva e sistematica sostituzione della bottiglia “Imperiale” con la **bottiglia “Prince”** per la quasi totalità delle referenze, mantenendo il formato più pesante esclusivamente per **Amarone, Primitivo di Manduria e Ripasso di Valpolicella**, in coerenza con il posizionamento di tali prodotti.

Tale strategia si riflette nella distribuzione delle bottiglie per fascia di peso che evidenzia un progressivo riequilibrio verso formati più leggeri. La quota della fascia 500–680 g passa dal 27,6% nel 2023 al 28,6% nel 2024 fino al 30,17% nel 2025. Parallelamente, la fascia oltre 1.200 g si riduce in modo significativo, dal 42,1% nel 2023 al 34,8% nel 2024, fino al 28,21% nel 2025. Anche la fascia più leggera (360 g) registra un incremento, passando dal 30,3% nel 2023 al 36,6% nel 2024 e raggiungendo il 41,62% nel 2025.

FASCIA DI PESO	2023	2024	2025
FASCIA 1 - 360 G	30,3%	36,6%	41,62%
FASCIA 2 - 500-680 G	27,6%	28,6%	30,17%
FASCIA 3 - OLTRE 1.200 G	42,1%	34,8%	28,21%

L’integrazione tra monitoraggio dei materiali, selezione di fornitori con requisiti ESG documentati e aggiornamento degli strumenti di due diligence consente a Tinazzi di presidiare in modo strutturato i principali impatti ambientali e sociali connessi alla filiera e all’utilizzo delle risorse, mantenendo coerenza tra strategia di approvvigionamento, gestione operativa e rendicontazione di sostenibilità.

◆ Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Tinazzi sviluppa progetti di ricerca e innovazione con l'obiettivo di migliorare qualità, stabilità nel tempo e resilienza delle produzioni, riducendo al contempo gli impatti ambientali lungo le fasi agricole ed enologiche.

Le iniziative avviate negli ultimi anni si concentrano su tre direttrici: longevità del vino, innovazione varietale e agronomica e agricoltura di precisione per la difesa fitosanitaria.

IL PROGETTO LONGEVITIS

Avviato nel 2023, il “**Progetto Longevitis**” è un percorso di ricerca pluriennale orientato a comprendere e ottimizzare i fattori che determinano la stabilità sensoriale e cromatica dei vini nel tempo, con benefici attesi sia in termini qualitativi sia di riduzione degli scarti lungo la catena del valore. Il progetto coinvolge l'enologo **Gianni Gasperi** e il **dott. Fulvio Mattivi** (Fondazione Edmund Mach) e si focalizza su Primitivo (Puglia) e Corvina (Veneto), campionati nei vigneti aziendali. Le attività includono analisi chimiche mirate e prove di cantina per individuare modalità e tempi ottimali di macerazione e valorizzare i polifenoli (antiossidanti naturali) influenti su struttura, astringenza ed evoluzione del vino. Nel corso del 2024-2025 il progetto risulta in continuità operativa, con l'obiettivo di consolidare protocolli applicabili su scala produttiva e incrementare la ripetibilità dei risultati tra annate.

Un elemento qualificante in ottica sostenibilità è la sperimentazione sull'**estrazione di tannini dai vinaccioli** (sottoprodotti della pigiatura) e la loro applicazione controllata su campioni di vino. L'approccio mira a **ridurre l'acquisto di coadiuvanti esterni** e a **trasformare scarti di lavorazione in risorse**, contribuendo a principi di economia circolare e a una gestione più efficiente dei materiali.



◆ Innovazione, Ricerca e Sviluppo



SPERIMENTAZIONE PIWI E RESILIENZA IN VIGNETO

Nel quadro del programma **Tinazzi (R)Evolution**, nel 2024 è stata avviata una sperimentazione sui **vitigni PIWI** (varietà resistenti alle principali malattie fungine), con l'obiettivo di ridurre il ricorso ai trattamenti fitosanitari e rafforzare la resilienza agronomica in uno scenario di cambiamento climatico. Nei vigneti di **Tenuta Valleselle** e **Cascina Montelupo** sono state messe a dimora circa **6.000 barbatelle di Sauvignier Gris**.

Sul fronte pugliese, è stata inoltre prevista la realizzazione di un vigneto sperimentale nell'agro di Carosino, con riferimento a un provvedimento pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** (24 ottobre 2024), a supporto dell'impostazione "laboratorio a cielo aperto" per testare soluzioni agronomiche più sostenibili.

Il progetto si inserisce in un contesto nazionale in evoluzione: PIWI Italia è stata costituita il 2 dicembre 2023 per promuovere la diffusione delle varietà resistenti e la condivisione di evidenze tecnico-scientifiche a supporto di una viticoltura più sostenibile.

PROGETTO TRAPVIEW E AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Tinazzi ha adottato la tecnologia **TrapView** nel vigneto di **Campopian** (Sant'Ambrogio di Valpolicella, circa 650 m s.l.m.) per il monitoraggio in tempo reale della Lobesia botrana (tignoletta della vite). Il sistema utilizza trappole con fotocamere ad alta risoluzione e trasmissione dati in cloud, consentendo al team agronomico di analizzare l'andamento dei voli e programmare interventi più mirati. In ottica ESG, l'approccio abilita una difesa fitosanitaria più razionale, con potenziale riduzione di trattamenti non necessari e migliore efficacia nella gestione del rischio agronomico.



◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

Tinazzi considera la **strategia di marketing** e comunicazione parte integrante della propria responsabilità d'impresa. La comunicazione di prodotto non è intesa esclusivamente come leva commerciale, ma come strumento di trasparenza, coerenza identitaria e gestione del valore nel **medio-lungo periodo**, in linea con i **principi ESG** in materia di informazione al consumatore e condotta responsabile.

Tinazzi considera la strategia di marketing e comunicazione parte integrante della propria responsabilità d'impresa. La comunicazione di prodotto non è intesa esclusivamente come leva commerciale, ma come strumento di trasparenza, coerenza identitaria e gestione del valore nel medio-lungo periodo, in linea con i principi ESG in materia di informazione al consumatore e condotta responsabile. La comunicazione si sviluppa sia verso l'esterno, nei confronti di clienti, distributori e stakeholder di mercato, sia verso l'interno, con l'obiettivo di rafforzare la brand identity e accrescere la consapevolezza sui temi della sostenibilità anche tra i dipendenti, favorendo allineamento culturale e condivisione degli obiettivi aziendali.

La **qualità del prodotto** rappresenta il presupposto della comunicazione aziendale.

Stabilità organolettica, affidabilità produttiva e riduzione delle non conformità costituiscono elementi tecnici che precedono e legittimano il racconto del brand. In questo senso, la **comunicazione informativa di Tinazzi** si fonda su dati verificabili relativi a denominazione, origine, caratteristiche produttive, certificazioni e sistemi di controllo, evitando formulazioni generiche o potenzialmente fuorvianti.

L'azienda adotta un **approccio conforme alla normativa vigente** in materia di etichettatura e informazione al consumatore, assicurando chiarezza su origine, composizione e caratteristiche del prodotto. **L'evoluzione del quadro normativo** europeo in tema di dichiarazione nutrizionale e ingredienti per il settore vitivinicolo ha rafforzato l'attenzione verso strumenti informativi accessibili e aggiornati, anche attraverso soluzioni digitali integrate (es. etichetta parlante), nel rispetto delle disposizioni applicabili. La **trasparenza informativa** è considerata un presidio di tutela del consumatore e di rafforzamento della fiducia nel marchio.



The logo for Tinazzi Revolution features the word 'TINAZZI' in a large, dark brown, serif font. Below it, the word 'REVOLUTION' is written in a smaller, green, sans-serif font. A stylized green leaf graphic is positioned at the bottom right, partially overlapping the 'ION' of 'REVOLUTION'.

Ormai da **quattro anni**, il crescente impegno di Tinazzi nei confronti della sostenibilità, sia nei fatti sia nella comunicazione, si concretizza nel progetto **Tinazzi (R)Evolution**, un'iniziativa di comunicazione integrata che riunisce tutte le azioni e i progetti di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa dell'azienda. Il nome del progetto riflette la volontà di evoluzione, cambiamento, rivoluzione e impegno per il futuro, temi che fungono da elemento identitario nel dialogo con il mercato e gli stakeholder. **Tinazzi (R)Evolution** è stato concepito per dare continuità alla narrazione delle iniziative sostenibili e per collegare in modo coerente i messaggi di marketing con le attività operative e i risultati misurabili dell'azienda.

◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

La **strategia di comunicazione** si fonda su principi quali:

- ◆ accuratezza e verificabilità delle informazioni, con riferimento a standard, certificazioni e dati oggettivi;
- ◆ chiarezza e comprensibilità dei contenuti, per facilitare scelte consapevoli da parte dei clienti e degli stakeholder;
- ◆ coerenza tra comunicazione e pratiche aziendali, riducendo il rischio di disallineamento tra valori dichiarati e comportamenti effettivi.
- ◆ chiarezza nei confronti dei fornitori, in particolare sui requisiti e sulle aspettative in materia di sostenibilità, accompagnata da attività di sensibilizzazione volte a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi ESG.

I **canali di comunicazione** sono gestiti in modo coordinato per garantire uniformità dei messaggi lungo l'intero percorso di relazione con il cliente. I contenuti relativi a territorio, denominazioni, processi produttivi e iniziative di sostenibilità sono presentati in modo circostanziato, evitando **claim ambientali** o **sociali** non supportati da evidenze documentabili.

Tinazzi intende differenziarsi come **brand attraverso la valorizzazione dei propri elementi distintivi** – qualità tecnica, radicamento territoriale, innovazione produttiva – trattando il valore percepito come una variabile gestionale da monitorare e governare, al pari delle performance operative. In questa prospettiva, la comunicazione non è solo espressione identitaria, ma anche strumento di accountability verso il mercato e verso gli stakeholder, rafforzando la trasparenza e la responsabilità dell'azienda nel lungo periodo.



A young child with light hair is shown in profile, looking towards the left. The child's hands are visible in the foreground, appearing to be holding or examining something. The entire image has a warm, orange-brown color cast. The text '06' is positioned in the upper left, followed by a diamond symbol and the words 'Responsabilità sociale' in a white, sans-serif font.

06

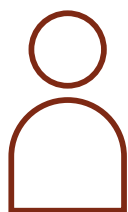


Responsabilità
sociale

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

La dimensione sociale della sostenibilità di Tinazzi si fonda sulla **stabilità occupazionale**, sulla tutela dei diritti dei lavoratori e su una gestione responsabile delle dinamiche organizzative. Nel **triennio 2023-2025** l'organico ha mostrato una progressiva razionalizzazione, mantenendo tuttavia una struttura prevalentemente stabile e caratterizzata da contratti a tempo indeterminato.

Nel 2025 l'organico complessivo è pari a **29 dipendenti**, rispetto ai 31 del 2024 e ai 35 del 2023. La riduzione progressiva riflette un assetto organizzativo conseguente alle dinamiche di turnover e alla ridefinizione di alcune funzioni aziendali.



29

Popolazione aziendale

41%

Donne

La **struttura contrattuale** evidenzia una netta prevalenza di rapporti a tempo indeterminato in tutti e tre gli anni considerati, a conferma dell'orientamento aziendale verso la continuità e la stabilità del rapporto di lavoro.

VSME B8 - DIPENDENTI PER GENERE E CONTRATTO			
Tinazzi S.r.l.	2023	2024	2025
DETERMINATO	1	2	2
Donna	0	1	1
Uomo	1	1	1
NON DETERMINATO	34	29	27
Donna	14	11	11
Uomo	20	18	16
Totale complessivo	35	31	29

Nel 2025 il **93%** della forza lavoro (27 su 29 dipendenti) è impiegato con contratto a **tempo indeterminato**. La componente femminile rappresenta il 41% dell'organico complessivo (12 donne su 29), in lieve crescita percentuale rispetto al 2024 (39%) e in linea con un progressivo riequilibrio della composizione di genere rispetto al 2023 (40%).

GRI 2-7 DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA ORARIA			
Tinazzi S.r.l.	2023	2024	2025
DONNA	14	12	12
Full-time	9	8	7
Part-time	5	4	5
UOMO	21	19	17
Full-time	21	19	17
Part-time	0	0	0

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

Con riferimento alla tipologia oraria, nel **triennio 2023-2025** si conferma la prevalenza del tempo pieno, in particolare tra il personale maschile, interamente impiegato full-time. Il **part-time** riguarda esclusivamente una quota del personale femminile (5 nel 2023, 4 nel 2024 e **5** nel 2025) e rappresenta uno strumento di flessibilità volto a favorire la conciliazione tra vita professionale e personale. Tale configurazione riflette un'organizzazione del lavoro orientata alla stabilità e attenta alle esigenze individuali, in coerenza con l'approccio ESG dell'azienda.

L'elevata incidenza di contratti stabili costituisce un indicatore rilevante sotto il profilo ESG, in quanto contribuisce alla sicurezza economica dei lavoratori e alla conservazione del know-how interno.

Il **turnover** è monitorato annualmente quale indicatore della capacità aziendale di trattenere competenze e garantire continuità operativa. Nel triennio si osserva un incremento rispetto al 2023, seguito da una sostanziale stabilizzazione nel 2024 e 2025.

Tasso di turnover

Nel 2025 si registrano **6 uscite** su un totale di 29 dipendenti, corrispondenti a un tasso di turnover del **20,68%**, valore sostanzialmente in linea con il 2024. Le dinamiche di uscita hanno interessato in parte l'area commerciale, in un contesto di difficoltà del settore vitivinicolo che ha portato alcuni professionisti a orientarsi verso ambiti differenti. Le restanti uscite hanno riguardato figure che hanno scelto opportunità lavorative più vicine al proprio luogo di residenza.

Considerata la dimensione contenuta dell'organico, variazioni numericamente limitate generano effetti percentuali significativi. Il **monitoraggio del turnover** rappresenta pertanto uno strumento utile per valutare possibili impatti su continuità delle competenze, produttività e clima organizzativo, consentendo all'azienda di adottare eventuali azioni correttive o di miglioramento.

VSME B8 TASSO DI TURNOVER			
Tinazzi S.r.l.	2023	2024	2025
Dipendenti medi	35	31	29
Numero uscite	2	6	6
Tasso di turnover (%)	5,71%	19,35%	20,68%

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori



Tinazzi non impiega lavoratori autonomi senza personale e fa ricorso in misura estremamente limitata al lavoro tramite agenzie.

VSME C5 - LAVORATORI NON DIPENDENTI			
Tinazzi S.r.l.	2023	2024	2025
Numero lavoratori autonomi senza personale	0	0	0
Numero lavoratori somministrati	0	0	1*

* Nel 2025 è presente una risorsa in somministrazione, successivamente assunta nel 2026.

Nel complesso, i dati del triennio 2023–2025 evidenziano una **struttura organizzativa orientata alla stabilità contrattuale**, con una composizione di genere progressivamente più equilibrata e un ricorso marginale a forme di lavoro non stabile.

Questi elementi contribuiscono alla solidità della dimensione sociale della sostenibilità di Tinazzi e alla continuità del valore generato nel medio-lungo periodo.

◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Tinazzi considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un elemento strutturale della propria responsabilità sociale d'impresa. La gestione dei rischi non è intesa esclusivamente come adempimento normativo, ma come processo continuo di prevenzione, monitoraggio e miglioramento, in linea con quanto richiesto dal **D.Lgs. 81/2008**. L'azienda adotta un approccio preventivo fondato su:

- ◆ Aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- ◆ Definizione di ruoli e responsabilità (Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente);
- ◆ Consultazione e coinvolgimento attivo dei lavoratori;
- ◆ Controlli periodici dei luoghi di lavoro;
- ◆ Programmi formativi specifici.

La formazione rappresenta uno strumento centrale di prevenzione.

Nel 2024 sono state erogate 36 ore complessive di formazione. Nel 2025 sono state svolte 4 ore di aggiornamento, in quanto il ciclo formativo principale era stato completato nel 2024. La programmazione della formazione segue scadenze normative e aggiornamenti periodici, coerentemente con i rischi identificati nel DVR.

	2023	2024	2025
VSME B9 NUMERO ORE DI ASSENZA PER INFORTUNI			
Tinazzi S.r.l.	0	0	126
VSME B9 INFORTUNI SUL LAVORO			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	1	0	1
VSME B9 INDICE FREQUENZA INFORTUNI			
Tinazzi S.r.l.	18,81	0	21,43
VSME B9 INDICE FREQUENZA INFORTUNI			
Tinazzi S.r.l.	0	0	0,34

Nel 2025 si è verificato un unico infortunio registrabile, classificato come non grave e riconducibile a una microfrattura. L'evento non ha comportato conseguenze permanenti né criticità strutturali nei processi aziendali. Nel 2023 l'unico infortunio registrato era stato correlato alla movimentazione manuale dei carichi, mentre nel 2024 non si sono verificati infortuni. **In nessuno dei tre anni considerati si sono registrati infortuni gravi, decessi né casi di malattie professionali, dato che conferma l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione adottate.**

◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Indice di Frequenza degli infortuni, calcolato come numero di infortuni registrabili per milione di ore lavorate, risulta pari a 18,81 nel 2023, 0,00 nel 2024 e 21,43 nel 2025. L'andamento dell'indice evidenzia una variabilità legata principalmente alla dimensione contenuta dell'organico e al numero complessivo di ore lavorate: in realtà aziendali di piccole dimensioni, anche un singolo evento incide in maniera significativa sul valore dell'indicatore. Il dato 2025, pur superiore a quello del 2023, rimane associato a un solo evento non grave e non evidenzia criticità sistemiche nei processi di prevenzione e gestione della sicurezza.

Tinazzi ha identificato i pericoli associati alle proprie attività produttive e ne valuta periodicamente i rischi all'interno del DVR, aggiornato in caso di modifiche organizzative o introduzione di nuove attrezzature.

La sicurezza è garantita attraverso:

- ◆ valutazione periodica dei rischi e aggiornamento del piano di emergenza;
- ◆ esposizione delle planimetrie con indicazioni comportamentali;
- ◆ nomina e formazione degli addetti alle emergenze;
- ◆ controlli regolari del "Gruppo Sicurezza";
- ◆ coinvolgimento del RLS nelle consultazioni.

In conformità al **D.Lgs. 81/08**, i lavoratori sono consultati in merito ai rischi e alle misure preventive e partecipano attivamente al sistema di gestione.



◆ Valorizzazione delle persone: retribuzione equa, tutela collettiva e crescita professionale

Politiche retributive e contrattazione collettiva

Tinazzi applica integralmente il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Alimenti Industria**, garantendo a tutti i dipendenti condizioni economiche e normative conformi agli standard previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. La totalità dei lavoratori è pertanto **coperta da CCNL**, assicurando tutele in materia di retribuzione, orario di lavoro, ferie, permessi, congedi, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa.

Il sistema retributivo adottato dall'azienda si fonda su criteri di equità interna e coerenza con il ruolo ricoperto, l'esperienza maturata e le responsabilità assegnate. Oltre alla componente fissa prevista dal contratto collettivo, sono attivati sistemi di incentivazione variabile per specifiche funzioni, in particolare per l'area commerciale, attraverso meccanismi di **Management by Objectives (MBO)** collegati al raggiungimento di **obiettivi di performance**. Questo approccio consente di valorizzare il merito e di allineare gli obiettivi individuali a quelli aziendali.

A fine anno, tutti i collaboratori ricevono inoltre un premio sotto forma di buono spesa di importo minimo pari a **150 euro**, quale riconoscimento del contributo fornito nel corso dell'esercizio.

Welfare aziendale e benessere organizzativo

Tinazzi adotta un sistema di welfare aziendale volto a migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti, con un approccio personalizzato coerente con le dimensioni contenute dell'organizzazione. La struttura aziendale consente infatti di rispondere con flessibilità alle esigenze individuali, favorendo un equilibrio tra vita professionale e personale.

Sono previste forme di flessibilità oraria e, ove compatibili con le mansioni svolte, soluzioni di part-time o smart working concordate con i singoli lavoratori, in particolare in presenza di esigenze di cura parentale o di caregiving. Tale impostazione contribuisce a creare un ambiente di lavoro improntato alla fiducia reciproca e alla responsabilizzazione.

Sul piano della tutela sanitaria, l'azienda garantisce l'adesione al **Fondo FASA**, come previsto dal CCNL di riferimento. Il fondo assicura una copertura sanitaria integrativa rispetto al Servizio Sanitario Nazionale, includendo rimborsi per visite specialistiche, prestazioni odontoiatriche e ulteriori servizi sanitari. Questo strumento rafforza la protezione sociale dei dipendenti e dei loro nuclei familiari.

Dal punto di vista logistico, Tinazzi fornisce auto aziendali ai collaboratori che svolgono ruoli caratterizzati da frequenti spostamenti. Presso la sede è attivo un servizio mensa, con **copertura aziendale pari al 50%** del costo del pasto per i dipendenti che usufruiscono della pausa pranzo in azienda.

◆ Valorizzazione delle persone: retribuzione equa, tutela collettiva e crescita professionale

L'azienda promuove inoltre momenti di socialità e condivisione che rafforzano il senso di appartenenza e la coesione interna. Oltre alla tradizionale cena di Natale e alla consegna del pacco natalizio a tutti i collaboratori, nel 2025 Tinazzi ha organizzato il primo **team building aziendale**, svoltosi il 20 settembre presso la **Fraglia Vela Malcesine**, sul Lago di Garda.

Alla giornata hanno partecipato **23 collaboratori**, coinvolti in attività di navigazione a vela articolate in momenti teorici e pratici, culminate in una regata amichevole. L'iniziativa è stata progettata per favorire collaborazione, comunicazione e spirito di squadra, attraverso un'esperienza condivisa al di fuori del contesto lavorativo ordinario. L'evento ha rappresentato un investimento sul capitale relazionale interno, contribuendo al rafforzamento delle dinamiche di gruppo e alla costruzione di un clima organizzativo positivo.



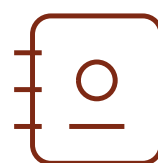
Formazione e sviluppo delle competenze

Tinazzi dedica particolare attenzione alla crescita professionale dei propri collaboratori, promuovendo percorsi di formazione continua orientati sia all'aggiornamento tecnico sia allo sviluppo di competenze trasversali.

Tinazzi dedica particolare attenzione alla crescita professionale dei propri collaboratori, promuovendo percorsi di formazione continua orientati sia all'aggiornamento tecnico sia allo sviluppo di competenze trasversali. L'approccio adottato integra formazione specialistica, rafforzamento manageriale e consolidamento dell'identità aziendale, con l'obiettivo di sostenere la competitività dell'impresa e la qualità organizzativa nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2025 l'azienda ha realizzato un piano formativo strutturato che ha coinvolto complessivamente 27 dipendenti per un totale di quasi **730 ore di formazione**, a fronte di un investimento pari a **100.891 €**

Le attività hanno riguardato sia l'**area tecnico-professionale** sia quella **manageriale e organizzativa**.



730

Ore di formazione nel 2025

◆ Valorizzazione delle persone: retribuzione equa, tutela collettiva e crescita professionale

Di seguito le principali attività svolte:

- ◆ **il progetto commerciale Italia** (450 ore complessive), finalizzato al rafforzamento delle competenze della rete vendita;
- ◆ **il Laboratorio commerciale Gabrielli & Partner** (200 ore), orientato allo sviluppo strategico e al miglioramento delle politiche di posizionamento;
- ◆ **il Corso Executive Marketing Management**, articolato in sei seminari dedicati a posizionamento strategico, innovazione di prodotto, cultura data-driven, politiche distributive e comunicazione d'impresa;
- ◆ **il percorso di analisi e rafforzamento dell'identità aziendale**, che ha coinvolto management e collaboratori attraverso laboratori e sessioni di facilitazione;
- ◆ **il seminario su Identità digitale e furto di dati**, volto ad accrescere la consapevolezza sui rischi cyber e sulla protezione delle informazioni aziendali.

L'incremento delle ore medie nel 2025 evidenzia una scelta strategica di investimento sul capitale umano, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali necessarie per affrontare un contesto competitivo caratterizzato da crescente complessità, evoluzione digitale e pressione sui margini.

Nel complesso, la formazione rappresenta per Tinazzi non solo uno strumento di aggiornamento professionale, ma un fattore abilitante per la sostenibilità organizzativa, la resilienza economica e la continuità generazionale delle competenze.

FORMAZIONE	BUDGET 2026	ORE CORSO	DIPENDENTI
Zampieri - Progetto Commerciale Italia	45.000 €	450	4
Analisi e accompagnamento strategico Gabrielli & Partner	50.000 €	200	15
Corso Marketing Manager	2.500 €	48	1
Corso Sicurezza + altri	3.391 €	32	7
Totale Formazione	100.891 €	730	27
VSME B10d- ORE MEDIE FORMAZIONE			
Donna	106	146,7027	252,6316
Uomo	106	146,7027	147,2



◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

Nel periodo di rendicontazione Tinazzi ha rafforzato il proprio impegno verso le comunità locali in cui opera, integrando la dimensione economica con quella sociale e ambientale.

Nel 2025 l'azienda ha destinato risorse a erogazioni liberali, collaborazioni progettuali e iniziative territoriali per un ammontare complessivo di **12.717,50€**, contribuendo alla generazione di valore condiviso nei territori di riferimento.

L'approccio adottato si fonda sulla consapevolezza che la sostenibilità d'impresa non possa prescindere dal contesto locale: Tinazzi intende distinguersi non solo per la produzione di vini autoctoni di alta qualità, ma anche per la capacità di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e umano dei territori in cui è presente. **L'appartenenza ai Consorzi del Valpolicella, Lugana, Custoza, Pinot Grigio delle Venezie, Bardolino, Chianti Classico e Primitivo di Manduria** rappresenta un elemento strutturale di questo impegno, contribuendo alla tutela delle denominazioni, alla promozione delle filiere locali e al rafforzamento dell'identità territoriale.



12.717,50€,

Investimenti in **collaborazioni progettuali e iniziative territoriali**

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ

Tinazzi continua a sostenere attivamente **progetti a forte impatto sociale**, in collaborazione con organizzazioni del territorio impegnate nell'inclusione e nella tutela delle persone in condizioni di vulnerabilità.

Tra le iniziative più significative rientra il supporto al **progetto "Città in Fiore"**, promosso dall'**Associazione Comunità dei Giovani - Oltre il Confine ODV di Costermano sul Garda**. Il progetto si fonda su modelli di housing first e co-housing e ha già offerto ospitalità a oltre **270 persone** in circa 70 appartamenti, contribuendo alla costruzione di percorsi di autonomia e reintegrazione sociale. Il sostegno di Tinazzi a questa iniziativa contribuisce concretamente alla stabilità abitativa di soggetti fragili, generando un impatto sociale diretto sul territorio.

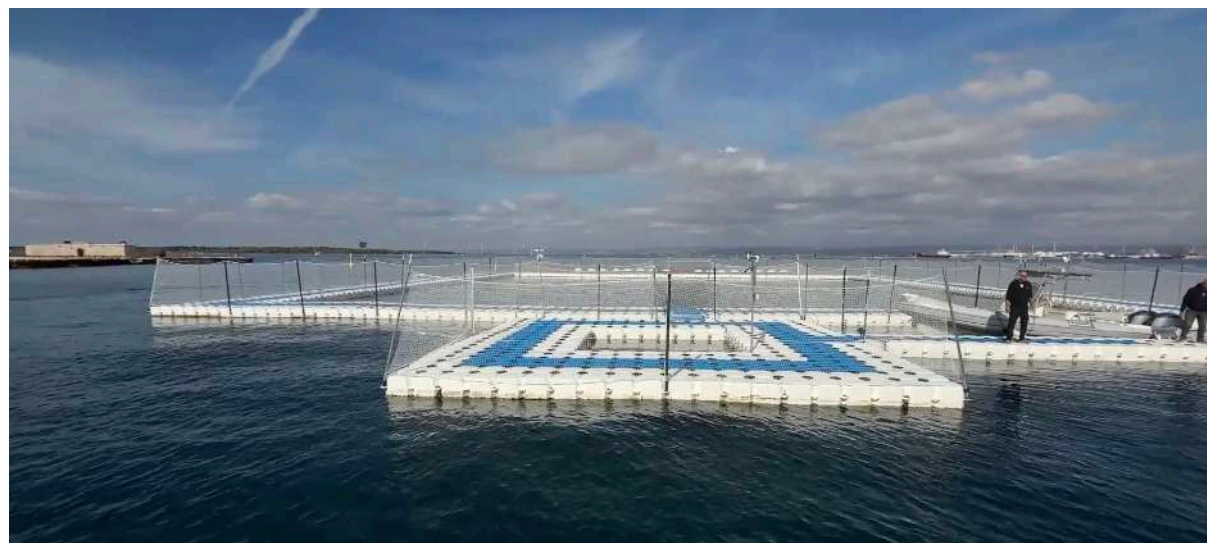
Parallelamente, la collaborazione con **La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L. di Cavaion Veronese** rafforza l'impegno aziendale nell'inclusione lavorativa di persone con disabilità o difficoltà di inserimento professionale. Tinazzi integra operatori della cooperativa nelle attività di manutenzione del verde dello stabilimento di Lazise, promuovendo un modello di collaborazione che unisce efficienza operativa e inclusione sociale. Nel 2025 sono stati inoltre **assunti due operatori** provenienti dalla cooperativa, trasformando la collaborazione in un'opportunità concreta di inserimento stabile nel mondo del lavoro. L'iniziativa valorizza il lavoro come strumento di autonomia, dignità e partecipazione attiva alla vita economica.

◆ Continua il supporto a Jonian Dolphin Conservation ETS

Nel 2025 Cantine San Giorgio, parte del Gruppo Tinazzi, ha rinnovato la collaborazione con Jonian Dolphin Conservation ETS, confermando il proprio impegno nella tutela della biodiversità marina.

Nell'ambito di questa partnership è stata destinata una donazione di 8.000 euro al progetto **San Paolo Dolphin Refuge**, iniziativa volta alla realizzazione del primo rifugio marino europeo dedicato ai delfini provenienti da strutture in cattività. Il progetto, situato nel Golfo di Taranto nelle acque protette dell'isola di San Paolo, prevede la creazione di un ambiente marino controllato, con vasche collegate al mare aperto, spazi per cure veterinarie e sistemi di monitoraggio specialistico, finalizzati a garantire condizioni di vita più coerenti con il benessere naturale dei cetacei.

L'iniziativa si inserisce nel contesto normativo europeo che **limita progressivamente la detenzione di cetacei nei parchi marini**, proponendo un modello alternativo e replicabile di gestione etica. Attraverso questo sostegno, **Tinazzi contribuisce concretamente allo sviluppo di un'infrastruttura di conservazione ambientale** con impatti misurabili sulla tutela degli ecosistemi marini, rafforzando il proprio ruolo di attore responsabile anche al di fuori dei territori direttamente produttivi.



◆ Valorizzazione della tenuta Poderi Campopian

Nel 2025 Tinazzi ha avviato un progetto di valorizzazione della tenuta Poderi Campopian, situata a Sant'Ambrogio di Valpolicella a 650 metri di altitudine, all'interno dell'area SIC Monte Pastello, parte della rete europea Natura 2000.

I **Siti di Importanza Comunitaria** sono aree riconosciute per il loro valore nella conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e sono soggette a specifiche misure di tutela della biodiversità. In questo contesto, l'azienda ha realizzato un percorso di passeggiata ben segnalato che consente ai visitatori di esplorare in autonomia l'area, osservando flora, fauna e paesaggio circostante. La mappa del percorso è accessibile digitalmente, rendendo l'esperienza fruibile senza necessità di guida e favorendo una modalità di visita responsabile. **L'iniziativa integra gestione agricola e conservazione ambientale**, promuovendo una fruizione consapevole del territorio e contribuendo alla sensibilizzazione sul valore degli ecosistemi locali.

Attraverso questo intervento, **Tinazzi dimostra come la presenza in un'area tutelata possa tradursi in un'opportunità di educazione ambientale e di rafforzamento del legame tra produzione vitivinicola e salvaguardia del patrimonio naturale.**



◆ La collaborazione di Tinazzi con il mondo della scuola

Tinazzi considera il rapporto con il sistema educativo un elemento strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la continuità della filiera vitivinicola. Investire nella formazione dei giovani significa contribuire alla crescita di competenze qualificate, favorire l'occupabilità e rafforzare il legame tra impresa, scuola e comunità locale. Da anni, **l'azienda collabora con la scuola di formazione professionale Salesiana Tusini di Bardolino**, attraverso svariate iniziative.

In questo quadro di collaborazione, nel 2025 **Tinazzi ha avviato per la prima volta un'iniziativa di sostegno diretto alla formazione degli studenti dell'Istituto**, attraverso l'assegnazione di una borsa di studio destinata allo studente più meritevole del corso di cantiniere. Il riconoscimento è stato attribuito a uno studente che si è distinto per risultati, impegno e attitudine professionale, valorizzando il merito e la qualità del percorso formativo.

Questa **prima edizione** rappresenta l'avvio di un impegno più strutturato a favore delle nuove generazioni e contribuisce allo sviluppo di competenze qualificate funzionali alla sostenibilità della filiera vitivinicola locale.

A ulteriore testimonianza della solidità della partnership con l'Istituto Tusini, nel corso dello stesso anno è stato attivato il **primo apprendistato a favore di uno studente** che aveva precedentemente svolto un tirocinio formativo presso l'azienda. Il percorso, che integra formazione teorica e attività pratica in cantina, consente al giovane di acquisire competenze tecniche immediatamente applicabili nel contesto lavorativo. Dopo due anni di collaborazione attraverso stage, l'introduzione dell'apprendistato segna un'evoluzione verso un **modello più stabile** e strutturato di transizione scuola-lavoro, con impatti positivi sulla crescita professionale dei giovani e sul trasferimento di competenze all'interno della filiera.

In continuità con questo percorso di collaborazione, sono inoltre proseguiti gli incontri di confronto presso la scuola Tusini. **Francesca Tinazzi** ha condotto **due sessioni rivolte agli studenti del settore vitivinicolo**, offrendo una visione concreta delle dinamiche aziendali e delle competenze richieste dal mercato. Oltre agli aspetti tecnici legati alla gestione della cantina e alla presentazione del prodotto, sono stati approfonditi temi quali responsabilità, etica del lavoro e professionalità. Attraverso testimonianze ed esempi applicativi, gli studenti hanno potuto comprendere in modo diretto il legame tra competenza tecnica, cultura del territorio e qualità del prodotto, **rafforzando la consapevolezza delle opportunità e delle responsabilità connesse al proprio percorso professionale**.



◆ Scenari di sostenibilità

Nel capitolo “**Scenari di sostenibilità**” diamo ogni anno spazio alla voce di un partner esterno, con l’obiettivo di offrire una prospettiva indipendente su uno dei progetti di sostenibilità presentati nel Report. Per l’edizione 2025 abbiamo scelto di intervistare **Michele Gandini, Direttore della scuola di formazione professionale Salesiana Tusini di Bardolino**, già citato nel paragrafo precedente, per approfondire l’impatto della collaborazione tra scuola e impresa sul territorio.



Michele Gandini

Direttore della scuola di formazione professionale Salesiana Tusini di Bardolino

Può presentarci brevemente il CFP Tusini di Bardolino e raccontare come nasce e si sviluppa la collaborazione con Tinazzi?

◆ Il CFP Tusini nasce con una forte vocazione territoriale. Nel 2020, in occasione del rilancio della scuola, è stata avviata una riflessione sul fabbisogno formativo espresso dal contesto locale. Accanto ai settori tradizionali delle scuole di formazione professionale salesiane, è emersa l’esigenza di strutturare un percorso specifico dedicato al mondo vitivinicolo e alla figura del cantiniere.

Il dialogo con le imprese del territorio, tra cui Cantine Tinazzi, è stato determinante nella progettazione del percorso. La collaborazione con l’azienda ha accompagnato il lancio del corso, contribuendo a renderlo coerente con le reali esigenze della filiera vitivinicola locale e con la vocazione agricola storica dell’Istituto.

Dal suo punto di vista, quale impatto ha la collaborazione con Tinazzi sulla crescita personale e professionale degli studenti?

◆ La formazione professionale si fonda su un rapporto costante con il tessuto imprenditoriale. Per la scuola, la collaborazione con le aziende consente di offrire agli studenti esperienze concrete e di ricevere un confronto diretto sull’efficacia dei percorsi formativi. Per l’impresa, rappresenta un’opportunità di intercettare giovani talenti, comprenderne aspirazioni e potenzialità e accompagnarli gradualmente nel mondo del lavoro.

Nel caso di Tinazzi, la disponibilità al confronto e all’accoglienza degli studenti in stage e apprendistato ha favorito percorsi personalizzati, valorizzando attitudini individuali e sostenendo la crescita sia professionale sia personale dei ragazzi.

◆ Scenari di sostenibilità

Quanto è rilevante per gli studenti il contatto diretto con il mondo aziendale?

- ◆ In un contesto in cui la formazione rischia di rimanere teorica, il contatto diretto con l'impresa è fondamentale. L'alternanza tra aula e laboratorio consente di sviluppare competenze tecnico-pratiche, ma l'esperienza in azienda permette di comprendere concretamente il funzionamento del mondo del lavoro, le dinamiche organizzative e le prospettive professionali.

Testimonianze imprenditoriali, stage, apprendistato duale e visite tecniche rappresentano strumenti essenziali per orientare gli studenti, rafforzare la motivazione e rendere consapevoli le scelte future.

In che modo gli incontri tenuti da Francesca Tinazzi contribuiscono alla formazione dei ragazzi?

- ◆ Gli interventi di Francesca Tinazzi portano in aula un'esperienza imprenditoriale concreta e una visione manageriale maturata nel tempo. Attraverso il racconto diretto del percorso aziendale, vengono trasmessi valori quali responsabilità, impegno, pianificazione degli obiettivi e attenzione alle persone.

Il contributo non si limita agli aspetti tecnici del settore vitivinicolo, ma rafforza nei giovani la consapevolezza del significato del lavoro, dell'importanza della sicurezza e del rispetto delle regole, offrendo un riferimento realistico e motivante.

Che ruolo ha la continuità della relazione scuola-azienda?

- ◆ Una collaborazione strutturata e continuativa consente alla scuola di mantenere aggiornati i percorsi formativi rispetto alle esigenze del mercato e alle aziende di accogliere giovani già orientati e preparati. Senza questo dialogo, il rischio sarebbe quello di una formazione poco aderente alla realtà produttiva e di un ingresso nel mondo del lavoro più complesso per i ragazzi.

La sinergia tra scuola e impresa genera un vantaggio reciproco: garantisce percorsi più efficaci e favorisce l'inserimento di giovani competenti e motivati all'interno del tessuto imprenditoriale locale, caratterizzato in larga parte da realtà medio-piccole a conduzione familiare.

In che modo borse di studio, apprendistati e collaborazioni continuative generano impatto sul territorio?

- ◆ Quando la scuola viene intesa non solo come obbligo formativo ma come investimento sul futuro dei giovani e del sistema economico locale, il beneficio si estende all'intero territorio. Iniziative quali borse di studio, apprendistati e collaborazioni continuative rafforzano la filiera vitivinicola, valorizzano una professione centrale come quella del cantiniere e contribuiscono alla trasmissione di competenze tecniche e culturali legate al territorio.

La filiera vitivinicola vive di lavoro quotidiano, storia e responsabilità verso l'ambiente e la comunità. La collaborazione tra scuola e impresa permette di riavvicinare i giovani a questa dimensione, generando valore educativo, sociale ed economico nel medio-lungo periodo.

A person is walking away from the camera down a central path in a vast vineyard. The rows of grapevines stretch far into the distance, creating a strong sense of perspective. The entire scene is bathed in a warm, golden-brown light, suggesting late afternoon or early morning. In the background, a line of trees marks the horizon under a clear sky. The number '07' is prominently displayed in the upper left quadrant in a large, white, sans-serif font.

07



Responsabilità
ambientale

◆ Consumi energetici ed emissioni

Consumi

Tinazzi monitora in modo sistematico i propri consumi energetici, distinguendo tra energia elettrica acquistata, energia da fonti rinnovabili, carburanti per autotrazione e gas naturale utilizzato per il riscaldamento degli ambienti e per il supporto alle attività di imbottigliamento. Tutti i consumi sono espressi in MWh, in coerenza con i requisiti del **data point B3** del **VSME**.

Nel **triennio 2023-2025** il consumo di energia elettrica non rinnovabile è progressivamente diminuito, passando da 656,818 MWh nel 2023 a **581,045 MWh** nel 2025 (-11,5%). Parallelamente, è aumentata la quota di **energia rinnovabile**, che nel 2025 ha raggiunto **119,235 MWh**. Tale incremento è collegato all'entrata a regime dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Lazise.

Gli impianti fotovoltaici aziendali, installati a partire dal 2019 e potenziati nel 2024 con una nuova pannellatura da **180 kWp**, contribuiscono in modo crescente alla copertura del fabbisogno energetico della linea di imbottigliamento e dell'impianto di refrigerazione.

L'attivazione completa dell'ampliamento nel 2025 ha rafforzato l'autoproduzione e la resilienza energetica del sito, riducendo la dipendenza dall'energia elettrica da fonte non rinnovabile.

Per quanto riguarda i carburanti, il gasolio registra un andamento decrescente nel triennio, passando da 125,71 MWh nel 2023 a 135,72 MWh nel 2024, fino a 61,7796 MWh nel 2025. Nel 2025 viene inoltre rendicontato il consumo di benzina, pari a 35,4203 MWh, precedentemente non incluso in modo strutturato nel perimetro di monitoraggio. Il gas naturale, utilizzato per il riscaldamento degli ambienti e per il supporto alle attività produttive, si attesta a 183,2 MWh nel 2025, in aumento rispetto al 2024 (158,039 MWh) e in linea con il livello registrato nel 2023 (168,554 MWh).

VSME B3- CONSUMO ENERGIA ELETTRICA				
	UdM	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	MWh	656,818	612,43	581,045
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	MWh	93,02	80,151	119,235
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	MWh	1	0	1
VSME B3- CONSUMO CARBURANTI NON RINNOVABILI				
BENZINA	MWh	0	0	35,4203
GASOLIO	MWh	125,71	135,72	61,7796
VSME B3- CONSUMO CALORE/RISCALDAMENTO				
Tinazzi S.r.l.	MWh	168,554	158,039	183,2

◆ Consumi energetici ed emissioni

Emissioni

In relazione alle attività svolte, Tinazzi non possiede impianti o operazioni che generino emissioni atmosferiche rilevanti, ossia emissioni soggette a monitoraggio autorizzativo specifico da parte delle autorità competenti. Inoltre, non sono presenti dispositivi contenenti sostanze dannose per lo strato di ozono. Le emissioni aziendali sono principalmente riconducibili all'utilizzo dei veicoli aziendali e alla combustione di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti e il supporto alle attività di imbottigliamento, oltre che al consumo di energia elettrica acquistata.

Le emissioni sono calcolate applicando fattori di emissione ufficiali: per i combustibili sono stati utilizzati i fattori delle IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006), coerenti con la metodologia UNFCCC; per l'energia elettrica è stato applicato il fattore ISPRA 2023 relativo alla produzione elettrica lorda nazionale (0,2572 kgCO₂ /kWh), applicato alla quota di energia non rinnovabile.

Le emissioni Scope 1, riconducibili alla combustione diretta di combustibili per il riscaldamento e per l'autotrazione, si attestano nel 2025 a 58,13 tCO₂, in lieve diminuzione rispetto ai due esercizi precedenti (-5,6% rispetto al 2024). L'andamento riflette l'evoluzione dei consumi energetici diretti nel triennio, senza variazioni strutturali nei processi produttivi. Le oscillazioni registrate sono principalmente connesse alla gestione operativa della flotta aziendale e al fabbisogno di riscaldamento degli ambienti.

Le emissioni Scope 2, relative all'energia elettrica acquistata, evidenziano un trend di progressiva riduzione, raggiungendo nel 2025 250,54 tCO₂, con una diminuzione complessiva del 12% rispetto al 2023. Il miglioramento è coerente con la riduzione dei consumi di energia elettrica da fonte non rinnovabile (-11,5% nel triennio) e con l'incremento dell'autoproduzione da impianto fotovoltaico, la cui produzione nel 2025 è aumentata di circa 72% rispetto al 2024 a seguito dell'ampliamento entrato a pieno regime.

Nel complesso, il triennio evidenzia un progressivo contenimento delle emissioni indirette legate all'energia elettrica e una stabilizzazione delle emissioni dirette, in linea con l'evoluzione dei consumi energetici e con gli interventi di efficientamento e potenziamento dell'autoproduzione realizzati dall'azienda.

VSME B3 - EMISSIONI GHG SCOPE 1				
	UdM	2023	2024	2025
Tinazzi S.r.l.	tCO ₂	61,48	62,36	58,13
VSME B3 - EMISSIONI GHG SCOPE 2				
Tinazzi S.r.l.	tCO ₂	284,53	265,14	250,54

◆ Acqua



Tinazzi monitora annualmente il prelievo idrico complessivo, in coerenza con quanto richiesto dal data point B6 del VSME. L'azienda non utilizza acque sotterranee né acque superficiali e non ricorre ad altre fonti di approvvigionamento; l'intero fabbisogno idrico proviene dalla rete idrica pubblica.

Nel triennio 2023–2025 i prelievi sono stati i seguenti:

VSME B6 - PRELIEVI IDRICI				
	UdM	2023	2024	2025
ACQUE SOTTERANEE	m ³	0	0	0
ACQUE SUPERFICIALI	m ³	0	0	0
ALTRE FONTI SPECIFICARE	m ³	0	0	0
RETE IDRICA PUBBLICA	m ³	8.837	7.738	4.643

Si osserva una riduzione significativa dei prelievi nel 2025 rispetto agli anni precedenti.

L'acqua prelevata è destinata sia a usi civili sia alle attività produttive, tra cui il lavaggio delle bottiglie e il supporto ai processi di imbottigliamento. L'acqua utilizzata viene successivamente convogliata nel sistema fognario; si stima che solo una quota marginale, pari a circa **5%**, sia soggetta a perdita fisiologica o incorporazione nel processo (ad esempio evaporazione o trattenimento nei residui di lavorazione), mentre la parte prevalente viene reimpressa nel ciclo attraverso gli scarichi autorizzati. Tinazzi è soggetta ad **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per la gestione degli scarichi idrici. L'azienda rispetta le prescrizioni autorizzative, effettuando:

- ◆ analisi periodiche mensili delle acque reflue;
- ◆ monitoraggio dei parametri previsti dall'autorizzazione;
- ◆ trasmissione delle comunicazioni agli enti competenti nei tempi stabiliti.

Nel corso del 2025 i valori degli inquinanti monitorati non hanno mai superato i limiti previsti dalla normativa vigente e non sono state comminate sanzioni amministrative o ambientali.

◆ Gestione dei rifiuti

In coerenza con il **data point B7** del **VSME**, Tinazzi monitora annualmente la produzione complessiva di rifiuti, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e specificando la **destinazione a recupero (operazioni R) o a smaltimento (operazioni D)**.

Nel 2025 la produzione totale di rifiuti è stata pari a **75,257 tonnellate**, interamente costituita da rifiuti non pericolosi. Nel periodo di riferimento l'azienda non ha prodotto rifiuti classificati come pericolosi.

Complessivamente, circa **57,5% dei rifiuti prodotti nel 2025 è stato avviato a recupero**, mentre la restante quota è stata destinata a smaltimento.

I rifiuti avviati a recupero sono costituiti principalmente da materiali derivanti da attività di manutenzione e da imballaggi, tra cui carta e cartone, per i quali l'azienda ha rafforzato nel 2025 il sistema di tracciabilità e gestione. A partire da gennaio 2025, la raccolta della carta è stata affidata direttamente a **Lamacart**, azienda specializzata nel trattamento e nel riciclo della carta da macero. Tale scelta consente una maggiore tracciabilità dei flussi e la garanzia che il materiale venga effettivamente destinato alle industrie cartarie come materia prima seconda.

La composizione dei rifiuti prodotti nel 2025 è la seguente:

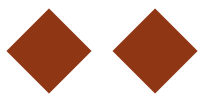
VSME B7 - RIFIUTI NON PERICOLOSI		
	UdM	2025
RIFIUTI DA MANUTENZIONE/IMBALLAGGI	Ton	43,29
CLASSI D--> DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	Ton	0
CLASSI R--> NON DESTINATO ALLO SMALTIMENTO	Ton	43,29
RIFIUTI DA PROCESSO PRODUTTIVO	Ton	31,967
CLASSI D--> DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	Ton	31,967
CLASSI R--> NON DESTINATO ALLO SMALTIMENTO	Ton	0
Totale rifiuti prodotti	Ton	75,257

I fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti sono conferiti a operatori locali specializzati nella gestione di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui **Din.Eco ed Eco2O**. Nel 2025 il depuratore aziendale è tornato a funzionare a pieno regime, contribuendo a una gestione più efficiente degli effluenti e a una riduzione delle criticità operative. Tale miglioramento è collegato all'aggiornamento dell'impianto realizzato nel 2024, con il passaggio alla **tecnologia MBR (Membrane Bio Reactor)**, che ha aumentato l'efficienza del trattamento e la qualità dell'effluente depurato, rafforzando il presidio ambientale sugli scarichi.

Ad eccezione dei fanghi del depuratore, **la totalità dei rifiuti è orientata**, ove tecnicamente possibile, **al recupero di materia**. L'azienda mantiene un'elevata attenzione alla riduzione degli scarti lungo il processo produttivo, promuovendo il riutilizzo e il corretto conferimento dei materiali in un'ottica di economia circolare.



Appendice



Standard di riferimento e finalità

Il presente Bilancio di Sostenibilità di Tinazzi S.r.l. è redatto su base volontaria in conformità al Voluntary Standard for non-listed Small- and Medium-sized Undertakings (VSME) emanato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) nella versione 2024.

Lo Standard VSME è coerente con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), pur essendo di natura volontaria e privo di valore legale, e consente alle micro, piccole e medie imprese non quotate di comunicare le proprie performance di sostenibilità in modo proporzionato alle dimensioni e complessità organizzativa. Il documento fornisce informazioni di natura economica, ambientale, sociale e di governance (ESG) utili a comprendere le attività, i risultati e gli impatti dell'azienda, garantendo trasparenza, comparabilità e verificabilità.

Il report ha lo scopo di rappresentare le strategie e le pratiche di gestione dell'impresa, promuovendo un approccio consapevole e integrato alla sostenibilità e favorendo il dialogo con clienti, istituti finanziari, fornitori e altre controparti commerciali.

Periodo, perimetro e frequenza

Il perimetro di rendicontazione si riferisce a Tinazzi S.r.l., con sede in Via delle Torbiere, 13, 37017 Lazise VR. Il documento presenta i risultati conseguiti nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e, ove disponibili, include il confronto con gli anni precedenti. La rendicontazione è predisposta con cadenza annuale, in coerenza con il periodo del bilancio di esercizio.

Qualora determinati dati non mostrino variazioni significative rispetto all'anno precedente, viene indicato che non vi sono modifiche di rilievo. Il report serve principalmente a fornire informazioni di sostenibilità a controparti esterne (clienti, banche, fornitori, pubblica amministrazione), in linea con le finalità del VSME.

B1 – Base di preparazione

MODULO APPLICATO: Opzione A - Basic (B1-B11)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: Individuale

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA:

Forma giuridica: Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.)

Codice NACE: 11.02 – Produzione di vini da uve

Fatturato 2025: €

Totale dipendenti: 29

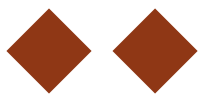
(headcount medio annuo; FTE calcolati secondo criterio VSME)

Paese principale di operatività: Italia

Siti operativi:

Sito operativo	Indirizzo completo	CAP & Comune(Prov.)	Tipologia sito	Coordinate (Latitudine / Longitudine)
Sede legale	Via delle Torbiere 13	37017 Lazise (VR)	Sede legale e amministrativa	45.50577 / 10.73164
Unità Locale n. VR/9	Via dell'Industria 58/C	37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	Stabilimento produttivo	45.52049 / 10.83558
Unità Locale n. PD/1	Via Mattiette 550	35030 Vo' (PD)	Stabilimento (imbottigliamento e deposito)	45.32453 / 11.64342
Unità Locale n. TA/1	Contrada Civitella	74021 Carosino (TA)	Azienda agricola	40.46836 / 17.39988
Unità Locale n. TA/3	Via Pitagora 1	74020 Faggiano (TA)	Stabilimento produttivo	40.43172 / 17.38705

◆ Nota metodologica



Certificazioni e sistemi di gestione: ISO 9001, ISO 22005, BRCS, IFS, Equalitas OS, Certificazioni BIO ICEA, Certificazione Vegan ICEA.

In caso di omissione di informazioni per motivi di riservatezza o sensibilità, viene esplicitata la motivazione all'interno della Disclosure B1.

Dal secondo anno di rendicontazione vengono riportati dati comparativi rispetto all'anno precedente.

Quadro metodologico e qualità dell'informazione

I dati quantitativi e qualitativi sono stati raccolti tramite il **software EconUp** e tramite i sistemi interni aziendali dalle funzioni competenti e successivamente validati dal team di sostenibilità.

Le informazioni sono state sottoposte a **verifica interna e controllo di coerenza**, in conformità ai principi di rendicontazione del VSME e degli ESRS: **rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza, accuratezza e verificabilità**.

Ove necessario, i dati qualitativi sono stati integrati da informazioni di settore e di filiera.

Per le divulgazioni non applicabili all'impresa o per le quali non è stato possibile fornire dati completi, è indicata la motivazione e, se pertinente, il piano di miglioramento previsto per i prossimi esercizi.

◆ Nota metodologica



TINAZZI



econup
SUSTAINABLE FUTURE

Powered by Progesa